

PIANO INDUSTRIALE 2024-2026



PARAGRAFO I – Indicazioni generali ed obiettivi

1. Il Consorzio di sviluppo economico locale
 - a. *descrizione sommaria/denominazione*
 - b. *cenni storici e contesto attuale*
 - c. *area geografica ed urbanistica di ubicazione*

Introduzione

Le valli e Dolomiti Friulane si estendono tra i fiumi Livenza e Tagliamento nella parte montana della provincia di Pordenone.

Il territorio, accarezzato da sei torrenti-fiumi che danno nome alle omonime vallate (Cellina, Meduna, Colvera, Cosa e Arzino) è caratterizzato dalle aree protette del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e dei Magredi.

La cittadina più importante, per numero di abitanti, è Maniago, famosa per le storiche coltellerie e servita da una comoda rete viaria.

La produzione di coltelli del territorio ha una tradizione con radici antiche che ha saputo evolversi restando sempre al passo con l'innovazione di settore, e non solo. L'inizio dell'attività dei coltellinai si può datare al 1453, quando il Conte Nicolò ottiene dal magistrato delle acque di Venezia il permesso di incanalare in una roggia l'acqua del torrente Colvera. Lungo la roggia, in corrispondenza di adeguati salti di quota, oltre a mulini e segherie, vengono costruiti anche alcuni battiferri che permettono la costruzione di attrezzi per contadini e boscaioli, coltellacci, nonché spade e altre armi d'asta per le truppe della Serenissima Repubblica di Venezia.

Intorno al '700, vista l'esigenza di produrre oggetti da taglio più piccoli e funzionali, si modifica la tecnologia. Compare la figura dell'artigiano che necessita per la propria attività di una fucina, di una mola e di un banco da lavoro. Senza l'esigenza del battiferro vicino, le botteghe artigiane sorgono un po' ovunque in paese. La produzione si orienta su forbici, temperini da tasca, coltelli da tavola e altri strumenti professionali.

Agli inizi del '900 cambia ancora il modo di lavorare e nascono le prime grandi fabbriche dove, grazie all'impiego di macchine azionate dall'energia elettrica, è possibile produrre oggetti da taglio in serie, con minor tempo e fatica.

L'organizzazione diversa del lavoro e l'uso di nuove macchine come trince, torni, frese e limatrici garantiscono precisione nel risultato finale, mentre grandi presse e magli a caduta verticale consentono lo stampaggio a caldo e a freddo del metallo.

Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, in sigla NIP, comincia ad

esercitare la sua azione nel settore dell'industria e dei relativi servizi per fini istituzionali mirati allo sviluppo del comprensorio, come definito dal decreto ministeriale del 17.11.1964 con riferimento alle leggi statali emanate a seguito della catastrofe del Vajont, comprendente un ambito territoriale che va da Erto-Casso a Meduno.

Oggi possiamo quindi affermare che la costituzione del NIP risulti essere una importante risposta delle istituzioni per la ricostruzione del tessuto produttivo e la ripresa dell'economia di un territorio duramente provato dal disastro del Vajont.

La Legge 1457/1963 e s.m.i. ha disposto che le aree del nucleo di industrializzazione possono essere costituite da più sedi di agglomerazione. Le perimetrazioni e le conseguenti realizzazioni delle cinque sedi definite in tempi diversi con specifici provvedimenti regionali hanno sino ad oggi interessato i comuni di Maniago, Meduno, Montebelluna, Valcellina, Claut – Cimolais ed Erto e Casso.

Va ricordato che il Consorzio di sviluppo industriale ha avuto origini differenti rispetto agli altri consorzi promossi dalla Regione FVG, in quanto fa riferimento a leggi statali emanate per lo sviluppo del comprensorio individuato a seguito della catastrofe del Vajont (1963).

Sempre in base a leggi dello Stato il presente Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ha avuto la facoltà di disporre di agglomerazioni industriali ricadenti nelle varie sedi comunali, come localizzate dal Piano Comprensoriale del Vajont, tenuto conto dello stato di depressione in cui ricadeva gran parte del territorio.

La polarità di Maniago è stata riconosciuta negli anni, vista la capacità produttiva e di servizi già presenti in loco.

A Maniago pertanto è stato incentrato l'organismo direzionale ed operativo del NIP, il centro Servizi NIP, nel cuore dell'agglomerato produttivo più consistente, in termini di aziende insediate e numero di occupati, considerato il ruolo strategico assegnatoli.

Con la realizzazione delle varie zone di agglomerazione produttiva e delle prime evoluzioni delle stesse, tutti i rapporti finanziari e di controllo dell'attività del NIP sono rimasti in capo al Ministero dell'Industria, e quindi ad un organo Stato, mentre, facendo seguito alla nascita della Regione Friuli-Venezia-Giulia, tali competenze successivamente sono passate alla Regione.

Il Piano Territoriale Infraregionale (PTI), esteso a tutti i comparti facenti capo al Consorzio, è stato introdotto nel 2005. Inoltre, l'armonizzazione con i PRG comunali è stata conseguita tramite accordi di programma fra NIP-Regione-Comuni interessati.

Essa ha compreso la ripermimetrazione delle zone D1 del Comprensorio senza disconoscere gli assetti già consolidati, ed una puntuale ridefinizione dell'apparato normativo, distinguendo le disposizioni valide per

l'intero comparto, da quelle specifiche per i singoli ambiti insediativi.

Nella redazione del piano, il Consorzio ha posto particolare attenzione al sistema del verde, le cui tipologie sono state definite da apposite schede, riguardanti schermature vegetali lungo i confini con zone diverse dalla D1, verde di arredo delle pertinenze dei lotti e quello consortile di contorno degli assi viari principali, distinguendo inoltre gli ambiti della zona pedemontana da quella montana in cui ricadono i vari insediamenti produttivi.

Queste disposizioni puntuali sul verde si sono ritenute appropriate anche in considerazione della struttura tendenzialmente compatta volutamente assegnata ai vari nuclei produttivi facenti capo al Consorzio, e soprattutto a Maniago, tale da contenere l'incidenza sulle aree agricole o forestali di contorno.

L'attività pianificatoria del Consorzio NIP è passata, con il coinvolgimento dei PRG comunali interessati, dalle leggi speciali per il Vajont e dal relativo piano comprensoriale, alle disposizioni del PURG (1978), alle LR 52/1991, quindi alla LR 5/2007 in applicazione della LR 3/1999, ed alle relative successive modifiche.

Le varianti al PTI, facenti seguito alle sue approvazioni, sono state coerenti con le caratteristiche di assetto del suo impianto.

Per la zona D1 di Maniago una sua parziale espansione è avvenuta su limitrofa area di riserva, cioè destinata allo scopo, dal PRGC.

Altri modesti assestamenti del perimetro di zona sono stati conseguenti ad imprescindibili esigenze fisiologiche di strutture aziendali esistenti.

Per le altre zone limitati ampliamenti sono stati motivati da concrete esigenze di alcuni nuovi insediamenti ravvisato opportuni per la zona stessa, in presenza di uno stato di saturazione delle aree disponibili.

Di seguito, la trasformazione del NIP in Ente Pubblico Economico (L.R. 3/99) ha ridisegnato il ruolo, la struttura, le finalità e lo stesso stile gestionale improntato ad una assunzione diretta di responsabilità in ordine al reperimento di risorse proprie per sostenere l'operatività dell'Ente e, di conseguenza, una gestione oculata sul fronte della spesa.

Termini come efficienza, competitività, costi/ricavi, qualità del servizio fanno ormai parte della cultura gestionale, pur coniugati alla missione istituzionale di Ente Pubblico che promuove ed incentiva lo sviluppo economico del territorio.

La logica evolutiva e la gestione urbanistica dei vari nuclei per un lungo periodo a partire dalla loro costituzione è stata improntata soprattutto su una visione autonoma dei singoli contesti territoriali, proponendosi come fondamentale obiettivo la risposta al fabbisogno insediativo sulla base delle istanze locali o provenienti dall'esterno dell'area.

Negli anni più recenti è maturata l'esigenza di una direzione più coordinata e selettiva che investe l'intera struttura produttiva comprensiva delle varie localizzazioni di competenza del Consorzio, puntando sulla qualità complessiva e sulle scelte mirate alla sostenibilità, in senso ambientale oltre che urbanistico, dell'ulteriore sviluppo del sistema produttivo.

Ed è proprio negli anni più recenti che il Consorzio, a far seguito della risposta alle emergenti esigenze di consolidamento degli agglomerati produttivi esistenti, ha avviato ed in parte concluso una vasta azione di riqualificazione del sistema infrastrutturale e dei servizi affinando inoltre le modalità di interpretazione e soddisfacimento della domanda insediativa. Anche digitalizzando parte di questi in ottica di ottimizzazione delle nuove progettualità e della manutenzione dell'esistente.

In applicazione della citata L.R.3/99 il nostro Consorzio si è dotato di un Piano Territoriale Infraregionale. Il Piano è stato il secondo della Regione e ci consente una gestione unitaria degli aspetti urbanistici di tutte le nostre aree di insediamento. È stato redatto in accordo con le amministrazioni comunali e, di conseguenza, con l'approvazione dello stesso ed il recepimento delle diverse normative locali tutta l'attività di acquisizione di nuove aree e la conseguente assegnazione ai richiedenti potrà procedere in maniera molto più spedita. I professionisti incaricati ed il personale del Consorzio hanno sentito anche le imprese insediate in modo tale da recepire eventuali suggerimenti, bisogni e necessità soprattutto in alcune realtà.

d. componenti

Con l'entrata in vigore della LR 3/2015 l'assetto societario del Consorzio è cambiato poiché sono stati liquidati i Soci privati. Attualmente i Soci dell'Ente sono:

- CCIAA DI PORDENONE
- UNIONE ARTIGIANI PORDENONE
- COMUNITA' DI MONTAGNA DELLE PREALPI FRIULANE ORIENTALI
- MAGNIFICA COMUNITA' DI MONTAGNA DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO
- COMUNE DI ERTO E CASSO
- COMUNE DI CIMOLAIS
- COMUNE DI CLAUT
- COMUNE DI MANIAGO
- COMUNE DI MEDUNO
- COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA
- COMUNE DI VAJONT
- COMUNE DI ANDREIS
- COMUNE DI ARBA

- COMUNE DI CAVASSO NUOVO
- COMUNE DI CLAUZETTO
- COMUNE DI FRISANCO
- COMUNE DI SEQUALS
- COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA
- COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO
- COMUNE DI TRAVESIO
- COMUNE DI VITO D'ASIO

Per quel che riguarda la struttura organizzativa degli uffici, il Consorzio ha un organico molto snello: in tutto 6 persone, di cui tre a tempo parziale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre componenti: il Presidente, il Vice Presidente ed un Consigliere.

L'organo di controllo è il Revisore Unico.

e. settori di attività

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico del territorio, favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali e le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e di servizi.

L'attività statutaria del Consorzio è sin dall'origine quella di acquistare ed infrastrutturare aree da destinare a nuovi insediamenti industriali, di gestire le aree infrastrutturate ed erogare servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il Consorzio gestisce il **ciclo integrato delle acque**, di conseguenza possiede fonti di approvvigionamento a servizio delle diverse aree attrezzate, impianti di potabilizzazione, una propria rete acquedottistica, una rete di fognatura e i relativi impianti di depurazione. La rete acquedottistica è di tipo duale per la distribuzione di acque ad uso industriale e ad uso idropotabile; allo stesso modo anche la rete fognaria è duale per il collettamento delle acque reflue urbane e di quelle meteoriche di dilavamento in tutte le aree industriali di competenza. I servizi erogati alle aziende insediate applicano tariffe tra le più vantaggiose del mercato nazionale ed europeo.

Complici le emergenze idriche sempre più frequenti nell'ultimo triennio il Consorzio si è dotato di un Water Safety Plan, e di recente ha collaborato alla stesura di una fattibilità tecnica necessaria per presentare istanza di finanziamento ai sensi del decreto Interministeriale 350/2022, riguardante l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

Il Consorzio ovviamente gestisce anche tutta l'attività di manutenzione ordinaria delle aree attrezzate, pulizia strade, taglio erba, illuminazione pubblica etc., addebitando alle aziende insediate il relativo costo in proporzione alla superficie dei lotti di proprietà.

Il Consorzio ha messo a disposizione (in **locazione**) delle Aziende che ne hanno fatto domanda **strutture edilizie** realizzate in proprio o acquisite, iniziativa particolarmente apprezzata soprattutto perché consente alle aziende tempi rapidi per l'inizio dell'attività produttiva; spesso tali immobili sono stati locati in modalità *rent to buy*.

Fino ad oggi a Maniago sono state realizzate otto unità produttive tutte locate, alcune delle quali già oggetto di riscatto da parte dei locatari; recentemente è stato acquisto ad un'asta fallimentare un nuovo immobile ora in corso di ristrutturazione; a Meduno ne sono state realizzate due, a Montereale due e a Pinedo un capannone ed un incubatore di impresa.

Presso il Centro Servizi della Z.I. di Maniago il Consorzio ha realizzato una **mensa** (con servizio self service, ristorante e bar) a servizio delle aziende insediate ed aperta al pubblico ed un **asilo nido** con 29 posti, al momento tutti occupati e con lista di attesa. Dell'asilo nido, che è rivolto soprattutto a coloro che lavorano nelle zone industriali consortili, viene apprezzato soprattutto l'ampiezza dell'orario (periodo di apertura dalle 7.30 alle 19.00 – dal 1^ settembre al 31 luglio senza vacanze di Natale o Pasqua), oltre alla qualità del servizio proposto.

Accanto alle attività sopradescritte il Consorzio NIP, alla luce del ruolo che vengono a rivestire i Consorzi Industriali con la Legge Regionale 3/2015 "RilanciImpresa", rafforzato anche dalla Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "SviluppoImpresa", sta ulteriormente consolidando i già stretti rapporti intessuti con i Comuni limitrofi con i quali, in una logica di sistema, è in fase di valutazione la predisposizione di opportune **convenzioni** per la gestione delle **Zone Artigianali** e Industriali comunali: questo per riuscire ad estendere anche a queste aree i servizi erogati e le opportunità riservate alle zi NIP. Ne è un esempio la convenzione sottoscritta nel gennaio 2021 con il Comune di Maniago per la gestione dell'area D.1.2 limitrofa alla Zona Industriale NIP di Maniago. È in corso anche la revisione generale del **PTI** che porterà ad una variante complessiva che riguarderà tutte 5 le aree di pertinenza andando a ridefinire confini e norme. Tutto ciò per aggiornare un impianto strutturale concepito tempo fa, che rischia di risultare obsoleto, che ora deve captare e reinterpretare nuove esigenze socioeconomiche del mondo produttivo con un orizzonte temporale futuro quanto più proteso in avanti.

Dal punto di vista energetico, il Consorzio NIP ha realizzato il cd. "Relamping", che ha portato ad un efficientamento energetico per quel che riguarda l'**illuminazione pubblica** stradale di tutte e cinque le aree industriali. Sempre in ambito energetico, il NIP è risultato beneficiario di un contributo per la progettazione e realizzazione di una **CER** in Z.I. di Maniago (Decreto Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Servizio transizione energetica n. 30877/GRFVG del 16/12/2022). Il Consorzio sta anche valutando la realizzazione di un progetto di sviluppo e implementazione di tecnologie a **idrogeno verde** (H₂).

Per quanto concerne la problematica dei capannoni dismessi, solitamente di grandi dimensioni, NIP è risultato beneficiario di un finanziamento di € 500.000 (Decreto Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica n. 3015/GRFVG del 26/05/2022) per lo sviluppo della progettazione per il recupero di un immobile da convertirsi a Centro Logistico condiviso e la valorizzazione di un secondo sito con demolizione dell'esistente e realizzazione di un nuovo incubatore di impresa.

In riferimento alla viabilità, la Giunta Regionale con Deliberazione n.1452 del 07.10.2022 ha riconosciuto il preminente interesse regionale alla promozione di un Accordo di Programma, sottoscritto poi in data 30.11.2022, tra i comuni di Maniago, Meduno e Cavasso Nuovo che vede il NIP quale ente attuatore per la realizzazione degli interventi di promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro "**Bike to Work**" afferenti alle z.i. di interesse regionale di Maniago e Meduno: è già stata affidata la progettazione dei primi interventi.

Negli ultimi tre anni il Consorzio ha anche implementato molteplici progetti riguardati lo stato di **qualità dell'ambiente**. Nel corso del 2020 è stato realizzato un progetto riguardante la modellazione della dispersione e ricaduta di inquinanti atmosferici prodotti dai camini delle ditte insediate in zi di Maniago con il supporto tecnico scientifico dell'Università degli Studi di Udine. Nel corso del 2021 tale indagine è stata poi estesa, su incarico dell'amministrazione comunale, all'intero territorio maniaghese e ad altre tipologie di sorgenti (impianti termici civili e traffico veicolare): tali attività sono poi state coronate dalla pubblicazione di un articolo scientifico sulla rivista "Ingegneria dell'Ambiente". Sempre sul tema della qualità dell'aria, tra il 2022 e il 2023 il Consorzio ha installato delle centraline di monitoraggio del particolato atmosferico (PM10 e PM 2.5) su incarico del Comune di Maniago, ed ha inoltre dal 2022 un progetto di biomonitoraggio ambientale intitolato "Bee NIP", che vede il contributo dell'amministrazione di Maniago. Tutte queste attività, unitamente all'impegno profuso per l'ottenimento e il mantenimento della **Certificazione ISO 14001** e della **Registrazione EMAS**, puntano al raggiungimento dello standard di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (**APEA**) ai sensi del nuovo regolamento regionale emanato con DPREg n. 122 del 10.10.2022.

Presentato nel 2020 e finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia del Ministero, nel 2021 è stato avviato un progetto dalla durata biennale sulle tematiche del **welfare aziendale**, ed in particolare del welfare a “Km0”. È stato portato implementato un progetto per il **Rilancio del Comparto del Coltello**.

Tutti questi progetti verranno meglio definiti e dettagliati nei successivi paragrafi.

2. Obiettivi

Il Consorzio NIP, storicamente orientato all’implementazione, alla gestione efficiente e allo sviluppo delle aree industriali di competenza orienta le proprie attività finalizzandole all’attrazione di nuovi insediamenti.

Costruzione di immobili e infrastrutture, ricerca di opportunità e risorse per lo sviluppo d’impresa, accompagnamento alle aziende in progetti di Ricerca, Sviluppo e trasferimento tecnologico, attività di finanzia agevolata e di efficientamento produttivo, di prodotto e/o di implementazione di nuovi modelli di Business sono solo alcune delle attività che il Consorzio realizza e fornisce al comprensorio che amministra e in chiave più ampia al territorio. Infatti il Consorzio NIP mira ad essere un centro di raccordo tra aziende, territorio, istituzioni e Regione prodigandosi in un costante ascolto degli imprenditori e degli stakeholder principali della nostra Regione e proponendo un continuo confronto tra le realtà produttive del territorio. Puntando ad essere il migliore habitat in cui fare impresa e crescere sul mercato e stimolando e supportando il “fare impresa” con progettualità innovative.

Un vero e proprio centro servizi al fianco delle imprese, capace di rispondere in maniera proattiva e concreta ai bisogni e ai desiderata delle imprese attraverso la promozione, lo sviluppo e il consolidamento di partnership strategiche su scala regionale, nazionale ed internazionale con Aziende, Università, Associazioni di Categoria ed Enti di Ricerca, Istituzioni Pubbliche che ne rafforzino significativamente la capacità progettuale e di raccolta fondi. Il Consorzio NIP ha saputo distinguersi in passato e oggi sempre più come Ente strategico per la capacità produttiva, commerciale ed innovativa delle imprese insediate e più in generale di quelle del territorio di competenza, affiancandole in modo efficace ed efficiente nel percorso di crescita competitiva ed occupazionale.

Al fine di favorire lo sviluppo delle realtà produttive nelle aree di competenza il Consorzio NIP promuove e realizza grandi progetti per lo sviluppo di nuovi mercati e tecnologie. Tutto ciò attraverso reti partenariali strategiche, anche tra aziende, per l’incremento della capacità competitiva attraendo anche opportunità finanziarie, condizionando e supportando la politica industriale di medio lungo periodo.

Nel ruolo di promotore di partnership articolate il Consorzio NIP offre e coordina un sistema di servizi ad alto valore aggiunto per sostenere lo sviluppo delle imprese del territorio di competenza.

Dai servizi per l'innovazione di prodotto/processo, ai servizi per lo sviluppo di mercato e l'internazionalizzazione, ai servizi per la promozione, le certificazioni, la servitizzazione, la consulenza direzionale e l'integrazione di tecnologie abilitanti in ottica Industria 4.0 e sviluppo digitale.

Per il territorio di competenza il Consorzio NIP risulta essere un importante interlocutore dell'azione a sostegno dello sviluppo dell'impresa manifatturiera e produttiva in virtù del rapporto di vicinanza - fisica, strategica e operativa - con il tessuto produttivo stesso. Un approccio verso un modello di Consorzio di Sviluppo Economico Locale, con cinque aree produttive ecologicamente attrezzate, dove si generano economie di agglomerazione tra le imprese manifatturiere, con servizi di insediamento e di facility management e dove si costruiscono progetti di innovazione e sviluppo in grado di attrarre risorse private e comunitarie.

Le Aree di competenza del Consorzio risultano completamente urbanizzate, dotate delle infrastrutture necessarie alle aziende produttive: impianti industriali realizzati nel pieno rispetto degli standard di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, impianti fotovoltaici, sistemi di viabilità e parcheggio, reti tecnologiche (rete energia elettrica, rete telefonica, impianto di potabilizzazione, rete acqua industriale, rete smaltimento acque bianche, rete di illuminazione pubblica, asilo nido, mensa, fognatura) e informatiche (fibra ottica).

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale NIP è Asset strategico della Regione ed è al centro delle scelte di sviluppo della Politica Industriale del territorio. Con la Legge Regionale 3/2015 "Rilancimpresa FVG" di riforma delle politiche industriali il Consorzio supporta le aziende insediate nelle proprie aree di competenza che possono beneficiare di contributi dedicati attraverso l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa regionale deputata alla gestione degli incentivi all'insediamento delle imprese.

In seguito alla richiesta di alcuni comuni al di fuori delle Z.I. consortili e viste le significative innovazioni che la Regione sta prevedendo all'ambito di operatività consortile con la possibilità di estendere l'attuale ambito, anche oltre i tradizionali limiti territoriali delle 5 aree industriali storiche delle zone D1; il Consorzio NIP si sta attivando per stipulare delle intese volte a supportare le amministrazioni locali nella gestione delle zone D2 e D3. Le intese saranno personalizzate per ogni comune, verranno esposti, anche in termini finanziari e temporali le principali azione d'intervento finalizzati alla creazione delle condizioni preliminari di potenzialità di sviluppo dell'ambito considerato oltre che a definire i rapporti tra Consorzio e Comune interessato.

I comuni che ad oggi sono interessati sono circa 8 e si prevede la stipula delle intese verso i primi di novembre con attivazione dell'intesa per il 01.01.2024

I principali benefit riguardano gli incentivi a copertura parziale degli investimenti per nuovi insediamenti o ampliamenti produttivi.

L'obiettivo è aiutare il sistema produttivo di competenza a diventare un sistema sempre più competitivo e capace di inserirsi nei grandi ecosistemi economici globali.

PARAGRAFO II – Fini Istituzionali (art. 64 LR 3/2015)**1. Gestione di Servizi alle Imprese****a. Servizi primari****i. Servizi di accessibilità**

Tutte le Z.I. sono servite dal trasporto pubblico locale che prevede fermate o all'interno delle stesse o in zone prossime. È stata riattivata da poco la linea ferroviaria Sacile-Gemona con possibilità di fermata prossima alle Z.I. di Maniago e prossimamente anche a Meduno. Non risulta invece ancora pianificato alcun intervento mirato a offrire la possibilità anche per persone con ridotta o impedita capacità sensoriale, motoria o psichica (ovvero affette da disabilità sia temporanea, sia stabile), di fruire in modo autonomo dei servizi logistici e informatici a disposizione. In futuro ne verrà valutata la necessità o cogenza.

ii. Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale

Le Z.I. sono state concepite, disegnate e realizzate secondo i più moderni criteri di razionalità e funzionalità. Si sono sviluppate a margine di vie di comunicazione principali senza con ciò interferire con esse. L'accesso avviene sempre in sicurezza per mezzo di ampie rotatorie o immissioni dirette consentendo l'agevole transito a qualsiasi tipo di mezzo (anche speciale). La distribuzione interna è garantita da ampi viali con annessi percorsi pedonali e, per il momento solo per la Z.I. di Maniago, anche ciclabili. Le strade di penetrazione "cieche" sono sempre dotate di rotatoria terminale per un'agevole inversione di marcia anche di mezzi pesanti. Ad oggi, tutte le aree così come definite nel PTI risultano urbanizzate, accessibili e fruibili. Rimangono da ultimare alcune superfici destinate a parcheggio pubblico e alcuni accessi carrai per lotti non ancora assegnati, nonché realizzare il piano di manutenzione straordinaria programmata delle strade già realizzate. È in fase di progettazione un ampio progetto di ottimizzazione logistica e una nuova strada di penetrazione a sud della Z.I. di Maniago che consentirà di migliorare il flusso dei mezzi pesanti in zona industriale e la sicurezza relativa al traffico pesante che ora grava su Via Monfalcone. Nell'ottica di favorire la mobilità sostenibile il Consorzio ha già dotato da anni la propria zona industriale di Maniago di colonnine di ricarica per auto elettriche e intende dotarsi, partendo da questa, di una serie di postazioni di ricarica per biciclette elettriche. Questo progetto verrà condiviso e sviluppato con le realtà produttive locali. La medesima attività è in valutazione in tutte le aree industriali di competenza consortile.

iii. Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento idrico

Tutte le zone industriali del NIP risultano dotate dei seguenti servizi:

a) Rete idrica: ciascuna zona dispone di un punto di captazione proprio con annesso impianto di potabilizzazione per la produzione continua di acque potabili (chiarificate, filtrate e disinfettate) e acque per uso industriale (chiarificate e filtrate), bacini di accumulo e riserva, rete separata di distribuzione rispettivamente di acque potabili ed industriali con dispositivi di misurazione dei volumi erogati installati ad ogni utenza, reti antincendio.

b) Sistema fognario: l'assetto idraulico-fognario di ciascuna Z.I. consiste di due distinte fognature rispettivamente la rete separata acque bianche (per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento stradale) con recapito in corpo ricettore dopo trattamento in impianti di dissabbiatura e disoleatura e la rete separata acque nere (per la raccolta delle acque reflue urbane date dal miscuglio di acque reflue industriali, domestiche o assimilabili e di prima pioggia prodotte dagli insediamenti) che adduce ai depuratori.

La gestione delle suddette reti è affidata a ditte specializzate nel rispetto delle norme di legge.

Il Consorzio ha recentemente adempiuto agli obblighi previsti dal Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), ovvero il catasto nazionale delle infrastrutture.

Il SINFI è lo strumento identificato per il coordinamento e trasparenza per la nuova strategia per la banda larga e ultralarga. Tra le funzioni che svolge vi è favorire la condivisione delle infrastrutture, mediante una gestione ordinata del sotto e sopra suolo e dei relativi interventi, ed anche offrire un unico cruscotto che gestisca con efficienza e monitori tutti gli interventi. Sono state rilevate, assemblate (le opere sono state realizzate negli anni in più lotti disgiunti), digitalizzate e caricate sul portale SINFI tutte le reti idriche e fognarie consortili. Ora è necessario aggiornare periodicamente lo stato di fatto approfondendo ogni elemento di dettaglio non ancora sufficientemente definiti (materiali, caratteristiche tecniche, etc.).

L'Organizzazione mondiale della sanità ha introdotto dal 2004 un nuovo approccio per il controllo delle acque destinate al consumo; Il modello Water Safety Plans (WSP) o Piano di sicurezza dell'acqua (PSA), consolidato nel 2011, consente la valutazione e la gestione del rischio nella filiera. Il sistema dei WSP ridefinisce e sistematizza diversi criteri di gestione, alcuni dei quali già in essere nel sistema di produzione delle acque potabili, mirando non solo a ridurre drasticamente, e comunque a tenere sotto controllo, le possibilità di contaminazione delle acque captate, ma anche a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua.

Il Decreto del 14 giugno 2017 il Ministero della Salute ha recepito la direttiva europea 2015/1787 introducendo anche in Italia l'obbligo, da parte degli Enti gestori dei sistemi acquedottistici, di adottare entro il 2025 i Piani di sicurezza dell'acqua (PSA).

I PSA costituiscono il modello preventivo più efficace per garantire la buona qualità delle acque fornite e la

protezione della salute dei consumatori attraverso misure di controllo integrate, estese a tutta la filiera idrica, secondo gli indirizzi delle linee guida sviluppate dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute sulla base dei principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

In Friuli Venezia Giulia, l'impegnativo lavoro necessario alla definizione dei PSA, è stato coordinato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro congiunto fra i sette gestori idrici del territorio, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, ARPA FVG e l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR). Il Consorzio, dal momento che nell'ambito delle proprie aree di pertinenza capta, potabilizza, distribuisce acqua idropotabile e collette e depura le acque reflue, è tenuto a sviluppare ed implementare un simile piano. A tal proposito gli uffici tecnici Consortili, avvalendosi del supporto di professionisti esterni, hanno redatto il WSP del Consorzio.

Il Consorzio intende investire parte dei futuri finanziamenti regionali (Art. 85) proprio nell'ottimizzazione dei propri impianti.

b. Servizi Secondari

i. Qualità del lavoro

Nel mese di gennaio 2020 il Consorzio NIP ha presentato un progetto dal titolo "Welfare? Welldone" – Percorsi di welfare aziendale per la crescita del territorio e la qualità di vita delle famiglie" sul Bando Conciliamo promosso dal Governo e dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in qualità di capofila con altre aziende del territorio. L'obiettivo del progetto è quello di accompagnare imprese, dipendenti e territorio verso la creazione di un sistema di sviluppo locale in grado di riconoscere, rilevare, rispondere alla domanda di welfare del dipendente, della sua famiglia e dell'azienda attivando sinergie con i servizi del territorio. In quest'ottica il Consorzio NIP, in qualità di capofila del progetto, senza rimborsi spese o altre forme di corrispettivo, intende porsi come "facilitatore" della diffusione e dello sviluppo del welfare aziendale nelle imprese del territorio, in particolare per le PMI, "ponte" tra soggetti pubblici e privati e garante della qualità dei servizi erogati.

Il progetto in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un modello di welfare aziendale "di rete" in cui il Consorzio NIP supporti le aziende, le lavoratrici, i lavoratori e le loro famiglie nella messa a punto e sperimentazione di un set innovativo, diversificato e "su misura" di strumenti di welfare aziendale per la conciliazione;
- Implementare nelle singole imprese coinvolte un sistema di welfare che, attraverso l'ascolto e le necessità dei dipendenti, sia in grado di migliorare il clima aziendale ed il benessere dei lavoratori;
- Rendere pienamente partecipi le imprese, i lavoratori e più in generale le comunità delle opportunità offerte dagli strumenti di welfare.

Al momento il progetto è supportato da: Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale, Consorzio Coltellinai Maniago srl, Comune di Maniago, Lega Coop, Uti delle Valli e Dolomiti Friulane – Servizi Sociali, Consigliera di Pari Opportunità del Comune di Pordenone e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

Nel mese di settembre 2021 il Ministero ha stilato la graduatoria ed il progetto del Consorzio si è posizionato al 32° posto su scala nazionale. Il Consorzio ha ottenuto l'intero finanziamento richiesto di euro 297.591,21, a fronte di un costo complessivo di progetto di € 422.683,40 (finanziato per euro 297.591,21). Con questo progetto al Consorzio è stato riconosciuto un qualificante status di sperimentatore di nuove modalità di welfare.

Promosso dal Consorzio NIP è anche il primo progetto di welfare aziendale a chilometro zero a tutti gli effetti, perché mette in relazione le persone e il loro sistema valoriale con il territorio in cui lavorano e spendono.

Il [Progetto Welfare Territoriale](#) mira a fornire alle realtà industriali del territorio la possibilità di erogare crediti ai propri dipendenti da spendere presso gli esercenti locali per acquistare beni o servizi, in modo semplice, smart e conveniente.

Il progetto si fonda sulla convinzione che un'azienda possa far star meglio i propri dipendenti ascoltandone i bisogni e dandogli l'opportunità di spendere il proprio credito welfare **senza cambiare abitudini**, proteggendo e facendo crescere i piccoli esercenti del territorio.

Il Progetto Welfare Territoriale propone una **piattaforma personalizzata** per la gestione del credito welfare che ha due caratteristiche principali:

1. **Facile convenzionamento** – Sono le aziende e i dipendenti stessi a segnalare gli esercenti da convenzionare attraverso la funzione “proponi una convenzione” presente in piattaforma;
2. **Assenza di un taglio minimo di spesa** – I dipendenti hanno la possibilità di pagare anche piccoli importi con un App collegata alla piattaforma senza essere vincolati a dei voucher.

L'adesione al progetto porterà molteplici vantaggi alle imprese, tra cui migliorare l'efficienza fiscale e le performance aziendali; fidelizzare i dipendenti e ridurre il turnover; migliorare l'immagine esterna dell'azienda; contribuire alla crescita delle piccole attività locali.

Ad oggi, 12 settembre 2023, il Progetto Welfare Territoriale è stato presentato a 33 aziende del Consorzio NIP, 16 aziende hanno ricevuto l'offerta commerciale e 14 aziende hanno firmato l'accordo. I dipendenti delle aziende aderenti possono spendere il proprio credito welfare tramite l'App e la piattaforma WelfareFVG in 100 attività commerciali convenzionate di Maniago, Montebelluna, Meduno e dintorni tra supermercati, alimentari, farmacie, bar, pizzerie, edicole e molto altro ancora.

ii. Connettività ed innovazione

L'accessibilità informatica è garantita in ogni zona dal momento che la connessione alla rete risulta già operativa da anni con buono stato di avanzamento della progettazione e posa della banda larga anche nelle aree più periferiche. Il Consorzio ha infatti già realizzato le infrastrutture portanti che ora concede agli operatori che ne fanno richiesta. Per quanto concerne il centro servizi in Z.I. di Maniago, lo stesso è stato dotato di servizio wi-fi gratuito con password di accesso per garantire standard minimi di sicurezza. Recentemente il Consorzio ha collaborato con Open Fiber (operatore all'ingrosso nel mercato italiano di infrastrutture di rete, posseduto con quota paritaria da Cdp Equity ed Enel) agevolando e velocizzando la posa di nuova rete nelle aree montane in comune di Claut e Cimolais. Inoltre sta cercando di sviluppare con un partner privato una soluzione dedicata che risolva i problemi strutturali della Z.I. di Montereale Valcellina. È stato inoltre stipulato nel 2022 un accordo per la regolarizzazione dello sfruttamento dei cavidotti consortili dedicati alla fibra ottica con le imprese TIM S.p.A. e FIBERCOP S.p.A.

iii. Sostegno ai livelli occupazionali ed all'offerta economica regionale

Con il riordino dei Consorzi Industriali del Friuli Venezia Giulia e la loro trasformazione in Consorzio di Sviluppo Economico Locale, oltre alle attività e ai servizi che storicamente hanno contraddistinto l'operato del Consorzio, sono state sviluppate e verranno implementate attività a supporto del tessuto imprenditoriale locale, anche fuori dall'agglomerato industriale di originale competenza, quindi insediate nelle cinque zone industriali "storiche".

In collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata implementata una prima attività di supporto per la gestione degli insediamenti delle aziende delle zone industriali NIP e quelle della Metalmeccanica nelle Zone Industriali dei comuni di Porcia e Pordenone.

Verranno inoltre implementate, in collaborazione con i principali stakeholder del territorio, iniziative utili al reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dei propri scopi, anche mediante la partecipazione ai programmi e progetti cofinanziati dall'Unione Europea, verranno sviluppate le attività, in collaborazione con la Regione, oggetto di convenzione già sottoscritta a favore delle aziende insediate al Consorzio. Il progetto coadiuvato con gli uffici regionali per 2021 si è focalizzato sulla ricerca, selezione e formazione di operatori metalmeccanici.

Da evidenziare l'intesa attività di collaborazione tra Consorzio e Istituti superiori del territorio, e in particolare con quelli di Maniago e di Spilimbergo. Il personale del Consorzio effettua costantemente visite, incontri e riunioni con le aziende con le quali implementa e predispone servizi e progetti nuovi finalizzati a soddisfare i bisogni emersi. Dal reperimento delle figure professionali da inserire in azienda, a progetti di

certificazione, design industriale, progetti ministeriali ed Europei e di rilancio di comparti produttivi storici e specifici, progettualità mirate all'implementazione di iniziative, beni e servizi a sostegno del reddito e per accrescere il potere di spesa dei lavoratori (welfare), le attività e i servizi "secondari" risultano apprezzati e sempre più frequentemente richiesti dalle aziende del territorio, che hanno una nuova concezione e percezione del Consorzio.

È al quinto anno lo sviluppo del progetto "NIP Evolution": attività nata con lo scopo di dare risposta ad un bisogno emerso tra gli imprenditori della zona, che hanno manifestato la necessità di rapportarsi, costruire delle relazioni, confrontarsi e cercare strade di crescita e sviluppo del territorio. La finalità del progetto è di individuare strategie e modi di impiegare al meglio il potenziale di diverse generazioni e in particolar modo degli imprenditori di nuova generazione, facendoli lavorare insieme, collaborare e cercando di capire come comportarsi e porsi quando chi assegna compiti e priorità ad un altro dipendente è più giovane o quando a dirigere l'azienda c'è una giovane donna. Altre priorità sono legate alla ricerca di sistemi per trasferire il know-how e le competenze acquisite negli anni di padre in figlio, senza rischiare di perdere conoscenze o frenare l'innovazione, non dar spazio ai giovani e restare ancorati alle abitudini del passato. Il progetto è sviluppato da tre anni e coinvolge circa una quindicina di aziende. Per l'edizione 22/23 risultano essere tre le nuove aziende coinvolte nella progettualità.

Nell'intento di favorire l'occupazione il Consorzio ha ospitato vari eventi di "recruiting day" presso le proprie strutture del centro servizi di Maniago, oltre a veri e propri corsi di formazione in collaborazione col Cluster della Metalmeccanica della Provincia di Pordenone.

In questa direzione va anche la pianificazione di nuovi alloggi per lavoratori, che il Consorzio sta valutando di concerto con le amministrazioni comunali al fine di soddisfare il bisogno di manodopera di alcune ditte insediate.

Fra i vari servizi offerti si può ricordare anche il servizio di ristoro e sosta per camionisti presso il proprio centro servizi in zona industriale di Meduno.

c. Servizi Ambientali

i. Approvvigionamento idrico

Tenuto conto dell'importanza strategica che l'acqua riveste, e rivestirà in modo particolare in un prossimo futuro caratterizzato dall'aumento della frequenza e intensità degli eventi estremi – intesi sia come eventi di precipitazione che di siccità, il Consorzio ritiene di primaria importanza investire in modo mirato sul miglioramento dell'efficienza e sulla sicurezza dell'approvvigionamento idrico e sulla distribuzione dell'acqua

alle proprie zone industriali. A titolo esemplificativo si possono citare il potenziamento del potabilizzatore “Fous” di Maniago, quello di Montereale Valcellina e quello di Erto e Casso, la manutenzione e ottimizzazione degli impianti di potabilizzazione di Meduno e Pinedo. In particolare per la zona industriale di Meduno, con gli eventi di agosto 2020, è stata messa in luce la necessità di un approvvigionamento idrico sicuro e indipendente dallo stato di qualità dell’acqua fornita dall’acquedotto destra tagliamento: a tal proposito il Consorzio sta valutando l’acquisizione di un pozzo realizzato dalla ditta Roncadin, nonché ulteriori implementazioni e potenziamenti ai propri impianti esistenti. Oltre agli esempi di cui sopra il Consorzio ritiene importante valutare anche lo stato di conservazione delle condotte, in modo da poterne disporre un loro eventuale potenziamento/sostituzione. In tutte queste attività il Consorzio può ora avvalersi anche delle risultanze emerse dal Water Safety Plan, sia in termini di progetti che di ordine di priorità di questi.

Nella direzione di garantire una gestione più efficiente dei propri impianti il Consorzio ha avviato anche la realizzazione di una unica infrastruttura di rete, propedeutica al telecontrollo delle apparecchiature e al loro monitoraggio in tempo reale.

Questi interventi hanno richiesto la predisposizione di connessioni di rete dedicate, di apposito hardware e della consulenza di tecnici specializzati.

ii. Depurazione acque reflue

Ogni Z.I. ha il proprio depuratore, completo di tutti gli stadi primari (pretrattamenti), secondari (trattamento biologico di ossidazione/nitrificazione/ denitrificazione) e terziari (filtrazione e disinfezione) e realizzato adottando le BAT (staccatura, disoleatura aerata, MBR, filtrazione terziaria). Vista l’assenza di corpi idrici superficiali, lo scarico degli effluenti depurati avviene in canali irrigui. Ciò implica la necessità di garantire sempre un’ottima qualità dello scarico. Gli impianti sono muniti di sistema di teleallarme che si attiva in caso di avarie elettromeccaniche o segnali generati dalle sonde di misura in linea.

La gestione dei servizi sopraelencati è affidata a ditte specializzate che operano sulla base di un capitolato prestazionale con visite periodiche agli impianti e servizio di reperibilità in caso di allarme con obbligo di intervento entro 1 ora dal segnale. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti è gestito direttamente dal NIP, ciò al fine di garantire l’espletamento completo e a norma di legge.

È stata ultimata l’implementazione della filtrazione su carbone attivo degli effluenti depurati a Meduno, il nuovo scarico sul torrente Meduna ed ora è in programma la graduale manutenzione delle reti acquedottistiche, il potenziamento del depuratore di Pinedo e del depuratore di Montereale Valcellina visto

il beneficio osservato all'impianto di Maniago dove i filtri a carbone sono attivi già da qualche anno con ottime rese di abbattimento di metalli e microinquinanti antropogenici.

L'emergenza idrica ha poi evidenziato la necessità di potenziare la rete acquedottistica a servizio della Z.I. di Meduno. Il Consorzio ha già in programma interventi presso l'impianto. La progettazione è già stata avviata: sono previsti più lotti di realizzazione che dovranno far fronte alle necessità contingenti e a quelle di previsione con un graduale impegno di spesa al fine di consentire il reperimento dei finanziamenti necessari.

iii. Raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti

Il consorzio garantisce la sola raccolta con invio a recupero o smaltimento a norma di legge dei rifiuti urbani raccolti negli appositi cassonetti o cestini messi a disposizione del pubblico e razionalmente distribuiti nelle varie aree.

I rifiuti prodotti dal Consorzio NIP sono monitorati per tipologia e quantità. Qualora applicabile, secondo le scadenze di legge, annualmente è predisposto il MUD. Al momento non sono presenti centri comuni di raccolta per le Aziende insediate ma nel territorio sono ubicate Aziende il cui scopo è la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per quanto concerne i rifiuti speciali (pericolosi e non) ogni ditta insediata deve provvedere in proprio avvalendosi dei servizi offerti da operatori di settore.

Il consorzio ha ottenuto dagli enti preposti l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento "bottini" (rifiuti generati dal servizio idrico integrato) presso il depuratore consortile ubicato nella Z.I. di Montereale Valcellina, vedi punto IV. Ciò al fine di recuperare parte della capacità ad oggi inutilizzata fornendo un prezioso servizio alle comunità locali e montane. Ad oggi il progetto risulta definito, è stata avanzata richiesta di apposito finanziamento in Regione, a cui ha fatto seguito la concessione di un contributo: il progetto sarà terminato entro il 15.06.2024 e sarà esecutivo dalla seconda metà del 2024.

iv. Gestione dell'energia

Si premette che ad oggi il Consorzio NIP non è soggetto alla presenza dell'Energy Manager. Il Consorzio, comunque, già da un decennio attua programmi di *energy management* avvalendosi di consulenti con competenze ampie e diversificate nel campo dell'efficienza energetica, dell'approvvigionamento, delle normative, ma anche del monitoraggio e della partecipazione a bandi pubblici e finanziamenti. Il consorzio ha realizzato e gestisce n. 10 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 250 kW con cui alimenta i propri depuratori di acque reflue, l'asilo nido, la mensa annessa al centro servizi di Maniago. Ha effettuato le diagnosi energetiche previste da legge. Coadiuvato dalle ditte cui ha appaltato il servizio di gestione dei depuratori ha razionalizzato i consumi modulando il funzionamento dei principali organi elettromeccanici. Con regolari bandi affida il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica

e di quelli fotovoltaici al fine di mantenere massima l'efficienza energetica. Il Consorzio ha in programma l'ampliamento del parco degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaica e idroelettrica) e l'implementazione di modulatori di frequenza e software per la gestione dei macchinari più energivori in funzione presso i propri depuratori e potabilizzatori.

Il Consorzio ha ultimato il progetto "relamping" ovvero il rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica delle cinque zone industriali: questa attività concilia la riduzione dei consumi energetici e la garanzia di un servizio di fondamentale importanza. L'intervento ha già fornito un primo contributo positivo superiore alle attese visto l'incremento delle bollette in corso. Assieme al rinnovo dell'illuminotecnica il Consorzio intende anche installare negli accessi e punti strategici delle zone industriali un moderno sistema di controllo degli accessi mediante telecamere. Propedeutica a queste attività sarà una verifica generale dello stato di conservazione degli impianti e dei quadri elettrici, con interventi di sistemazione qualora si dovesse ravvisare la necessità di sostituire/ripristinare la componentistica.

In accordo con i recenti scenari che la normativa comunitaria e nazionale hanno aperto il Consorzio sta valutando la possibilità di avviare una prima esperienza di "comunità energetica" riunendo più utenze gravitanti attorno al proprio centro servizi: questo nell'intento di studiare e adottare nuovi modelli di sostenibilità, da poter poi replicare anche sul territorio coinvolgendo potenzialmente le aziende insediate. Il Consorzio sta valutando e progettando l'implementazione di Comunità energetiche Rinnovabili. Per comunità energetica rinnovabile (CER) si intende una coalizione di utenti che, tramite volontaria adesione ad un soggetto giuridico, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici da fonte rinnovabile locali.

Il Consorzio sta progettando l'implementazione di due diverse CER. La prima in fase più avanzata.

- CER 1 – Comunità energetica centro servizi NIP

Il Consorzio NIP, ente di sviluppo economico locale che gestisce le zone industriali di Erto e Casso, Pinedo (fra Claut e Cimolais), Meduno, Montereale Valcellina e Maniago, in quest'ultima ha deciso di avviare una comunità energetica rinnovabile presso il proprio centro servizi di Via Venezia. L'iniziativa è volta ad adottare e promuovere l'adesione ad un nuovo modello di produzione e consumo dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile che premia il mutuo scambio di energia fra utenti produttori e consumatori a livello locale, denominato appunto Comunità Energetica Rinnovabile (CER). Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e il revamping di un impianto preesistente per complessivi 200 kWp, e metterà a disposizione delle utenze aderenti alla comunità l'energia prodotta. Sono state già raccolte le adesioni di quattro realtà produttive locali, che vanno ad aggiungersi alle quattro utenze del Centro Servizi NIP, tra cui ricordiamo la mensa consortile, l'asilo nido e gli uffici direzionali

- CER 2 – Comunità energetica zona industriale di Maniago

Il Consorzio NIP è coinvolto in prima linea in un'importante iniziativa che vede Confindustria Alto Adriatico e il Polo Tecnologico Alto Adriatico in qualità di capofila, Professionisti ed esperti del settore tutti insieme a formare una task force, che avrà come obiettivo la realizzazione di Comunità Energetiche a supporto delle imprese del territorio. In questo particolare momento storico caratterizzato dall'instabilità dei sistemi energetici si vuole fornire un aiuto concreto al tessuto produttivo locale, coordinando lo studio e la realizzazione di nuovi modelli di produzione e consumo dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, a "km0" e senza ulteriore consumo di suolo, ossia le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Il Consorzio ha già individuato i tetti e le aree idonee alla realizzazione dei nuovi impianti fotovoltaici e a breve verranno contattate le aziende per la presentazione dell'opportunità.

v. *Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi*

Il Consorzio non dispone di strutture autorizzate al trattamento in conto terzi di rifiuti e fanghi, anche se è in progetto la realizzazione di una piattaforma per il ricevimento di bottini presso il depuratore di Montereale Valcellina con lo scopo di offrire un servizio facilmente accessibile ed economicamente sostenibile per tutte le utenze domestiche, artigianali e agroalimentari dell'area pedemontana e montana. Il Consorzio ha già raccolto informale interesse da parte dei Comuni e dalle comunità del territorio.

vi. *Sgombero della neve*

Il Consorzio affida periodicamente il servizio di sgombero neve e antighiaccio con regolare gara d'appalto a ditte specializzate che operano in prossimità delle Z.I. In questo modo è garantito un intervento efficace e tempestivo anche in caso di eventi eccezionali. Si rammenta infatti che alcune Z.I. sono in area montana.

vii. *Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio*

La produzione industriale e l'insediamento di nuove attività produttive possono avvenire solo garantendo il mantenimento di standard di qualità ambientali tali da non generare effetti negativi sul territorio circostante. Per questo, il Consorzio monitora gli impatti come previsto dalla certificazione ISO 14001 e collabora attivamente sia con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) che con le amministrazioni locali, realizzando studi mirati e progettando e realizzando interventi di mitigazione ambientale.

Il Consorzio ha concluso l'attività di modellazione delle emissioni prodotte nel territorio Maniaghese con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine: questa attività ha già fornito importanti indicazioni in merito alla compatibilità di futuri insediamenti industriali, nonché la possibilità concreta di un suo impiego in ambito di ricostruzione di eventi ex post. Oggi è un corso un progetto di biomonitoraggio denominato "Bee NIP" mediante l'aiuto delle api. Il progetto intende valutare la presenza di inquinanti derivanti dalle attività

produttive insediate presso la zona industriale di Maniago mediante campionamento e analisi chimica di miele e polline di alcuni alveari opportunamente posizionati nella zona di interesse. Al momento il progetto è in fase di analisi laboratoriale.

I risultati della modellazione saranno di fondamentale importanza, oltre che nella guida dei processi decisionali, anche per indirizzare ed ottimizzare un piano di campionamento e analisi delle matrici ambientali suolo e acqua, che il Consorzio intende realizzare nel territorio potenzialmente interessato dalle emissioni riconducibili ad attività produttive insediate. Fra le specie inquinanti oggetto di ricerca ci saranno diossine e policlorobifenili, composti perfluorurati e microplastiche.

Rientra all'interno delle misure per il monitoraggio degli inquinanti l'incarico affidato dal Comune di Maniago per la progettazione e installazione di un sistema di 4 sensori per il monitoraggio del particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) nella zona industriale di Maniago: il progetto è partito nel 2022 e avrà una durata triennale e forniranno una valutazione in continuo della qualità dell'aria nelle zone industriali NIP.

Il Consorzio monitora inoltre i propri impianti e i relativi scarichi, inclusi quelli delle principali Aziende insediate sulla base di un piano definito e comunicato annualmente ad ARPA. Il Consorzio NIP monitora con frequenze stabilite alcuni agenti fisici tra cui fra i principali ci sono rumore e vibrazioni.

Ad oggi non è stata mai eseguita una misura correlata all'inquinamento luminoso, ma sono state adottate alcune misure preventive (il NIP adotta gli accorgimenti previsti dalla L. R. FVG n° 15/07 contenente "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"). Il Consorzio NIP ha predisposto e mantiene aggiornato un prospetto in cui sono riportate tutte le informazioni correlate alle Aziende insediate (es. Aziende soggette ad AIA o AUA, Aziende a particolare impatto ambientale, etc.) suddivise per zona industriale. Nel territorio del Consorzio ad oggi non sono presenti aree soggette a procedure di bonifica.

Si rimanda alla dichiarazione Emas e alla istruenda APEA (vedi paragrafo successivo) per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento.

Nelle aree comuni ed in specifici punti dislocati nel territorio consortile sono presenti idonei sistemi di emergenza antincendio mantenuti secondo le scadenze di legge da ditte esterne specializzate. Con frequenza minima annuale sono eseguite prove di emergenza.

viii. Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

Il Consorzio nel luglio 2017 ha commissionato e realizzato l'analisi della situazione ambientale ai fini del "Regolamento per la definizione dei criteri generali e dei parametri tecnici di riferimento per la disciplina delle APEA" (L.R. FVG 3/2015). Il risultato dell'analisi ha dimostrato l'esistenza di tutte le premesse per la costituzione di APEA.

Tutti i consumi idrici ed energetici sono monitorati e tenuti sotto controllo per poter intervenire in caso di eventuali incrementi anomali, soprattutto nel caso di individuazione di "perdite di acqua". Nell'ambito di iniziative virtuose nei settori dell'economia circolare e della simbiosi industriale sono in fase di studio e valutazione dei progetti che possono interessare le Aziende insediate. A tal proposito è stato avviato e concluso un progetto riguardante la mappatura dei rifiuti prodotti all'interno delle aree industriali NIP con la collaborazione di Area Science Park, con la quale è anche stato formalizzato un accordo programmatico. L'intento è quello di far continuare la collaborazione per migliorare sempre più la gestione del proprio territorio e fornire servizi innovativi per gli insediati. È in corso di sviluppo un Piano di Sicurezza del Consorzio NIP: le dimensioni raggiunte dal Consorzio, la peculiarità dei servizi erogati, le interconnessioni economico-sociali con il territorio locale, le mutazioni climatiche in corso, etc. impongono lo sviluppo di un progetto complesso mirato a disciplinare ed organizzare una razionale e tempestiva gestione, mediante un assetto coordinato, dei possibili scenari di emergenza che potrebbero svilupparsi all'interno delle Z.I. del Consorzio NIP con implicazioni per le aree circostanti.

Si ritiene che un simile progetto vada perseguito unendo le risorse e le competenze di tutte le organizzazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è di garantire un rapido intervento strutturato per contenere e limitare i danni anche di ordine ambientale. Le attività previste all'interno del progetto hanno lo scopo di definire le procedure per la rapida mobilitazione e per l'impiego coordinato di tutte le risorse disponibili a salvaguardia e tutela delle realtà industriali presenti, di tutta la popolazione coinvolta e del territorio circostante.

Il Consorzio ha inoltre aderito al progetto di sviluppo di un piano di emergenza territoriale coordinato dal Comune di Maniago. Il Consorzio NIP promuove costantemente campagne di informazione e sensibilizzazione per la tutela ambientale partecipando a Tavole rotonde con i Comuni del territorio e gli Enti di Controllo e promuovendo incontri di sensibilizzazione con le Aziende insediate, finalizzati ad incrementare coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale e promuovere una sinergia a garanzia degli aspetti ambientali indiretti.

2. Collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di attrattività

Rigenerazione di aree e edifici industriali dismessi quale fattore di reinserimento di attività produttive e logistiche e stimolo all'attrattività

Gli enti titolati al governo del territorio, nei vari livelli, dalla Regione ai Comuni, e dei fattori territoriali della

produzione, così come i Consorzi di sviluppo economico locale, si trovano oggi ad affrontare il tema del recupero di aree e edifici industriali dismessi in una situazione in cui si generano effetti dati dalla combinazione degli esiti determinati da crisi industriali, soprattutto passate, in relazione agli ambiti territoriali e ai settori produttivi, e dell'affermarsi di nuovi modelli della produzione e della gestione logistica. Fortunatamente, per le aree di competenza NIP, si tratta comunque di pochi immobili.

Si percepisce un mismatch tra disponibilità, composizione e qualità del patrimonio industriale, costituito da sedi, aree, strutture e capannoni, e sulle modalità di gestione dei flussi di approvvigionamento dei materiali, stoccaggio, assemblaggio e trasporto dei beni finiti e semilavorati.

Con il provvedimento regionale del 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)", sono stati individuati interventi diretti e di sostegno rivolti alla promozione delle iniziative di rigenerazione di aree, strutture e edifici di natura industriale nonché di realizzazione di nuovi stabilimenti o di adeguamento di quelli esistenti.

L'integrazione delle disposizioni e procedure previste da SviluppImpresa (in particolare dell'art. 60 "Sostegno all'attrazione di investimenti", art. 62 "Valorizzazione dei Consorzi", art. 81 "Interventi di sostegno finanziario allo sviluppo delle attività produttive e alla riconversione delle aree", art. 82 "Complessi produttivi degradati", art. 83 "Riqualficazione produttiva sostenibile", art. 84 "Interventi per la riqualficazione e riconversione produttiva sostenibile" e dell'art. 85 "Fondo regionale per la riqualficazione produttiva sostenibile") offre al NIP e alle imprese insediate o alle potenziali nuove insediate un ventaglio di opportunità di intervento e stimola gli interventi sul patrimonio fisico, sia esso da recuperare e rigenerare sia da costruire.

Dal punto di vista della pianificazione e del governo del sistema, un passaggio importante è fornito dal Master Plan (art. 81) che la Regione ha predisposto ai fini del riconoscimento delle aree e delle strutture compromesse dalla crisi economica e/o dalla trasformazione dei modelli produttivi locali e dell'individuazione di strumenti e procedure per realizzare le iniziative di riconversione e riqualficazione del patrimonio edilizio produttivo.

Nell'ambito delle cinque aree industriali di competenza Consortile sono presenti spazi e qualche struttura dismessa o parzialmente utilizzata che richiedono di essere rigenerate e ripensate per predisporre prodotti da mettere a disposizione delle imprese insediate in Nip o per esigenze imprenditoriali provenienti dall'esterno.

Si tratta di assicurare una "seconda vita" ad aree e edifici proprio per rafforzare un ambiente già attrezzato e favorevole allo sviluppo. A tal fine, in coerenza con gli indirizzi del Piano industriale ed i contenuti del PTI, il Consorzio NIP ha intenzione di elaborare un programma di fattibilità di medio lungo periodo il cui modello di

riferimento consideri la promozione di un ecosistema, svolgendo una dettagliata ricognizione di aree e capannoni suscettibili di azioni di riqualificazione e di ricomposizione funzionale ed organizzativa sull'intero compendio industriale.

Al fine di valutare i patrimoni e le modalità di utilizzo, quale leva utile a qualificare e rendere competitivo il sistema locale stimolando l'attrazione degli investimenti privati e corrispondendo alle esigenze delle imprese che vogliono crescere e rimanere sul territorio.

A tal fine il Consorzio ha elaborato, a seguito della stesura del MasterPlan Regionale, una serie di progetti immediatamente fruibili in cui le caratteristiche fisico-tipologiche-tecnologiche congiuntamente alle funzioni e destinazioni d'uso cui si vuole assegnare ad aree ed edifici industriali (struttura per la produzione manifatturiera, impianto logistico e magazzino di prossimità, multifunzionalità operativa) siano accompagnate dalle modalità di utilizzo (singole imprese, reti e filiere, commistione produttiva, modularità), preservando il consumo del suolo e recuperando l'esistente.

PARAGRAFO IV – Quadro finanziario (risorse e costi)

1. Situazione finanziaria

a) Situazione di bilancio

	Conto economico	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
A	Valore della produzione	€ 4.150.621,00	€ 4.207.570,00	4.378.199,00
A1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.346.763,00	€ 1.356.052,00	€ 1.356.054,00
A5	altri ricavi e proventi	€ 2.803.858,00	€ 2.851.518,00	€ 3.022.145,00
	contributi in conto esercizio	€ 1.971.260,00	€ 1.971.261,00	€ 2.071.262,00
	altri	€ 832.598,00	€ 880.257,00	€ 950.883,00
	di cui di carattere commerciale	€ 251.703,00	€ 252.237,00	€ 257.240,00
	Totale altri ricavi e proventi	€ 2.803.858,00	€ 2.851.518,00	€ 3.022.145,00
	Totale valore della produzione	€ 4.150.621,00	€ 4.207.570,00	€ 4.378.199,00
B	Costi della produzione	€ 4.144.212,00	€ 4.206.743,00	€ 4.376.935,00
B6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 10.200,00	€ 180.500,00	€ 10.500,00
B7	per servizi	€ 1.550.123,00	€ 1.548.311,00	€ 1.781.505,00
	di cui di carattere commerciale	€ 304.672,00	€ 305.588,00	€ 305.598,00
B8	per godimento di beni di terzi	€ 13.407,00	€ 14.356,00	€ 14.362,00
B9	per il personale	€ 429.623,00	€ 429.626,00	€ 429.628,00
B9a	salari e stipendi	€ 325.142,00	€ 325.144,00	€ 325.146,00
B9b	oneri sociali	€ 74.481,00	€ 74.482,00	€ 74.482,00
B9c+d+e	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
B9c	trattamento di fine rapporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	ACCANTONAMENTO TFR	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	Totale costi per il personale	€ 429.623,00	€ 429.626,00	€ 429.628,00
B10	ammortamenti e svalutazioni	€ 1.988.315,00	€ 1.988.321,00	€ 1.988.327,00
B10a+b+c	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 1.988.315,00	€ 1.988.321,00	€ 1.988.327,00
B10a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.873,00	€ 1.874,00	€ 1.875,00
B10b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.986.442,00	€ 1.986.447,00	€ 1.986.452,00
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.988.315,00	€ 1.988.321,00	€ 1.988.327,00
B11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ -106.970,00	€ 0,00
B14	oneri diversi di gestione	€ 152.544,00	€ 152.599,00	€ 152.613,00
	Totale costi della produzione	4.144.212,00	€ 4.206.743,00	€ 4.376.935,00
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 6.409,00	€ 827,00	€ 1.264,00
C	Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	€ 9.473,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
C16	altri proventi finanziari	€ 75.892,00	€ 75.000,00	€ 70.000,00
C16d	proventi diversi dai precedenti	€ 75.892,00	€ 75.000,00	€ 70.000,00
	altri			
	Totale proventi diversi dai precedenti	€ 75.892,00	€ 75.000,00	€ 70.000,00
C17	interessi e altri oneri finanziari	€ 66.419,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	altri	€ 66.419,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00
	Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 66.419,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	€ 9.473,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	Risultato prima delle imposte	€ 15.882,00	€ 10.827,00	€ 11.264,00

Nota integrativa al conto economico prospettico al 31.12.2024

Il presente conto economico preventivo per gli anni 2024, 2025, 2026 è stato predisposto in ottemperanza alla L.R. 20 febbraio 2015 n. 3 e smi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio sono quelli generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2026
4.150.621	4.207.570	4.378.199

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Ricavi vendite e prestazioni	1.346.763	1.356.052	1.356.054
Altri ricavi e proventi	2.803.858	2.851.518	3.022.145
Totale	4.150.621	4.207.570	4.378.199

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti dalle seguenti voci per il 2024:

Descrizione	Importo
vendita terreni e/o fabbricati	0
proventi servizi comuni	290.048
proventi ciclo integrato delle acque	1.056.715
	1.346.763

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti dalle seguenti voci per il 2024:

Descrizione	Importo
contributi in c/esercizio	1.971.260
affitti attivi	435.088
affitto d'azienda	45.000
recupero spese varie	100.807
ricavi fotovoltaici **	17.233
proventi asilo nido **	234.470
	2.803.858

** ricavi derivanti da attività di carattere commerciale

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2026
4.144.212	4.206.743	4.376.937

di cui:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per il 2024

Descrizione	Importo
terreni	0
cancelleria e copie	2.941
carburanti e lubrificanti	7.259
	10.200

Costi per servizi

Descrizione	Importo
Consulenze professionali	97.071
Spese postali e telefoniche	1.152
Commissioni bancarie	5.583
Compenso amministratori	19.800
Oneri sociali su compenso amministratori	3.168
Energia elettrica e riscaldamento uffici NIP	2.901
Energia elettrica e riscaldamento Centro Servizi	42.253
Assicurazioni varie	40.442
Compenso revisore unico	5.200
Manutenzioni beni locati a terzi	5.000
Gestione Zone Industriali ed Artigianali convenzionate	342.782
Gestione acquedotti varie Zone Industriali	258.169
Gestione depuratori varie Zone Industriali	322.430
Oneri vari	100.300
Spese di rappresentanza	1.000
Costi impianti fotovoltaici**	580
Gestione asilo nido**	304.092
	1.550.123

** costi derivanti da attività di carattere commerciale

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Importo
Noleggio fotocopiatore	1.350
Noleggio lungo termine auto aziendali	12.057
	13.407

Costi per il personale

Descrizione	Importo
Stipendi	325.142
Oneri sociali	74.481
Accantonamento TFR	30.000
	429.623

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce tiene inoltre conto sia dell'applicazione a tutto il personale dipendente del nuovo CCNL FICEI, sia della spesa relativa ad un contratto di apprendistato per un dottore forestale e ad un geometra junior part time.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce più consistente è quella dell'IMU di competenza dell'esercizio per euro 85.878,00.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2026
9.473	10.000	10.000

La situazione di bilancio presunta dal piano economico per il triennio che stiamo analizzando, evidenzia un utile di bilancio, come è stato per tutti gli anni precedenti.

Il Consorzio, grazie anche alla struttura snella, riesce a coprire i costi con i proventi derivanti dal ciclo integrato delle acque e dal riparto delle spese comuni, questo fa sì che, pur facendo parte della gestione caratteristica, i ricavi provenienti dalla vendita di terreni e/o capannoni, vengano utilizzati per cofinanziare nuovi investimenti.

Per quel che riguarda la situazione legata all'attività commerciale, in cui ruolo preponderante è ricoperto dalla gestione dell'asilo nido, questa riesce ad arrivare al pareggio grazie ai contributi regionali riservati ai gestori degli asili nidi per il contenimento delle rette.

PIANO FINANZIARIO 2024	
<i>ENTRATE</i>	<i>Previsione 2024</i>
Cassa, banche e titoli al 01.01.2024	653.202,00
A.1 VENDITA AREE E FITTO CAPANNONI	878.827,00
A.1.1 Vendita aree e capannoni	0,00

A.1.2 Fitto capannoni e terreni	589.457,00
A.1.3 Affitto d'azienda	54.900,00
A.1.4 Rette Asilo Nido	234.470,00
A.2 PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.600.582,00
A.2.1 Acquedotti e Fognature	1.099.595,00
A.2.2 Servizi vari	353.858,00
A.2.3 Altri Proventi	147.129,00
A.3 CONTRIBUTI REGIONALI	1.266.047,00
A.3.1 Contributo gestione asilo nido	33.000,00
A.3.2 Contributo regionale c/cap. mutui	988.831,00
A.3.3 Contributo regionale c/interessi mutui	56.215,00
A.3.4 contributo regionale in c.c.	188.001,00
A.4 ALTRI CONTRIBUTI	25.000,00
A.5 PROVENTI FINANZIARI	14.561,00
A.6 CREDITI FISCALI Riscossione	-
A.6.1 IVA a credito	-
A.7 PROVENTI VARI	27.000,00
A.8 RISCOSSIONE MUTUI PER LAVORI	-
	-
A.9 CREDITI VARI Riscossioni	25.000,00
TOTALE	4.490.219,00
<i>USCITE</i>	
B.1 ORGANI ISTITUZIONALI	29.312,00
B.1.1 Compensi Amministratori	22.968,00
B.1.2 Compensi Collegio Sindacale	6.344,00
B.2 PERSONALE	429.627,00
B.3 SERVIZI	

	779.512,00
B.4 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	152.544,00
B.5. GESTIONE ZONE INDUSTRIALI ED IMPIANTI	1.129.837,00
B.5.1 Acquedotti e Depuratori	773.784,00
B.5.2 Spese da ripartire	356.053,00
B.6 ACQUISTO AREE	0,00
B.8 ACQUISTO MOBILI	-
B.9 ACQUISTO PARTECIPAZIONI	4.000,00
a) AZIONARIE	-
b) ASSOCIATIVE	4.000,00
B.10 MUTUI QUOTE CAPITALE	1.040.354,00
B.11 MUTUI QUOTE INTERESSI	66.417,00
B.12 REALIZZAZIONE OPERE ED IMPIANTI	350.000,00
B.13 MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE	100.000,00
TOTALE PARZIALE	4.081.603,00
Cassa, banche e titoli al 31.12.2024	408.616,00
TOTALE	4.490.219,00

b) Fonti di finanziamento documentabili

Le fonti di finanziamento cui fa riferimento il Consorzio sono, oltre alle risorse proprie derivanti dalle predette operazioni, anche dai finanziamenti regionali (artt. 85 e 86 LR 3/2015).

Il piano triennale 2024/2026 non prevede l'accensione di nuovi mutui o finanziamenti.

ANNO	OPERA	L.R.	DECRETO CONCESSIONE	IMPORTO

2020	Asfaltatura e messa in sicurezza viabilità consortile – 2 stralcio	3/2015 ART. 85 comma 9	3079/PROTUR DEL 18/11/2020	146.971,22
2020	Manutenzione filtri a carboni attivi potabilizzatore Fous Maniago	3/2015 ART. 85	3080/PROTUR del 18/11/2020	116.581,90 (tutti da erogare)
2021	Manutenzione strade, marciapiedi, piste ciclabili varie Z.I.	3/2015 ART. 85	2192/PROTUR del 21/09/2021	42.530,00 (tutti da erogare)
2021	Disoleatore acque meteoriche di dilavamento Z.I. Montereale Valcellina	3/2015 ART. 85	2097/PROTUR del 07/09/2021	49.233,19
2021	Arredo Urbano varie Z.I.	3/2015 ART. 85	2082/PROTUR del 06/09/2021	12.690,25
2021	Sostituzione sistemi di misura rete idrica e fognaria Maniago, Montereale V. e Pinedo	3/2015 ART. 85	2078/PROTUR del 03/09/2021	41.280,00
2021	NIP bike to work – lotto A Z.I. Maniago	3/2015 ART. 85	3035/PROTUR del 30/11/2021	174.880,13 (tutti da erogare)
2021	Interventi edilizi asilo nido – Adeguamento accessi per emergenza covid	20/2015 art. 15 bis	5062/TERIF del 26/11/2021	80.000,00
2022	NIP bike to work - lotto B - Z.I. Maniago	3/2015 ART. 85		208.605,41 (tutti da erogare)
2022	Anticipazione delle spese di progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di competenza, con priorità a quelle riconducibili alle missioni previste da PNRR o dal Fondo Complementare al PNRR (centro logistico)	LR13/2021 art. 5	decreto TERINF 1518 del 12/04/2022	500.000,00
2022	Impianto bottini- Montereale Valcellina	3/2015 art. 86	22112/GRFVG del 14/11/2022	389.912,21 € (tutti da erogare)
2022	Attività per l'identificazione ed il monitoraggio delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)	3/2021 art. 8	26068/GRFVG del 25/11/2022	33.333,33 (tutti da erogare)
2022	Realizzazione CER Centro servizi di Maniago	13/2022	30877/GRFVG del 16.12.2022	144.947,20 € (tutti da erogare)

CONTRIBUTI ENTI GESTORI ASILO NIDO

2020/2021	contributi a sostegno di soggetti pubblici, privati e del privato sociale gestori di nidi d'infanzia al fine di contenere le rette a carico delle famiglie.	L.R. 20/2005, art. 15 ter	33.676,60
2021/2022	contributi a sostegno di soggetti pubblici, privati e del privato sociale gestori di nidi d'infanzia al fine di contenere le rette a carico delle famiglie.	L.R. 20/2005, art. 15 ter	32.923,07

**Sono state inserite nel piano Economico e Finanziario tutte le opere per le quali verrà presentata relativa domanda di finanziamento. La loro realizzazione sarà subordinata alla concessione del contributo richiesto.*

Impatto delle azioni programmate

c) Analisi flussi di cassa

Il Piano Economico e Finanziario contiene inoltre la previsione di traduzione in termini di flussi finanziari di ricavi, costi, investimenti e fonti di finanziamento. Il Fondo di Cassa previsto al 31/12/24 è pari ad euro 408.616,00.

d) Situazioni previsionali

i. Conto economico gestionale riclassificato

	2024	2025	2026
A. Valore della Produzione	4.150.621,00	4.207.570,00	4.378.199,00
B. Costi della Produzione	4.144.212,00	4.206.743,00	4.376.935,00
C. Prov./Oneri Finanziari	9.473,00	10.000,00	10.000,00
E. Prov./Oneri Straordinari	0	0	0
F. Risultato ante imposte	15.882,00	10.827,00	11.262,00

iii. Evoluzione degli indicatori di risultato più significativi

	2024	2025	2026
Margine Operativo Lordo	6.409,00	827,00	1.264,00
Incidenza ricavi carattere commerciale su totale valore della produzione	6,06%	6,00%	5,87%

PARAGRAFO V – Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore**1. Coordinamento con il settore ambientale:**

- a. Piano regionale amianto
- b. Piano regionale di gestione rifiuti
- c. Piano regionale di rifiuti speciali
- d. Piano di tutela acque
- e. Piano regionale di bonifica siti contaminati
- f. Piano regionale delle attività estrattive
- g. Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria
- h. Piano energetico regionale
- i. Piani stralcio per l'assetto idrogeologico
- j. Principio sostenibilità ambientale
- k. Principio dell'economia circolare
- l. Principio dell'invarianza idraulica
- m. Regolamento APEA (non appena questo verrà approvato)

Con riferimento ai punti sopra elencati si informa che il NIP ha ottenuto la certificazione ISO14001 per tutti i siti di competenza. Nell'attuare il sistema di gestione ambientale il NIP si avvale della consulenza di società specializzate o professionisti terzi che verificano il rispetto e l'applicazione delle norme derivanti dai succitati piani regionali. Nell'ottica di un continuo miglioramento nella gestione delle proprie zone industriali il Consorzio ha ottenuto anche la più prestigiosa registrazione EMAS nel 2021.

2. Coordinamento con il settore della mobilità

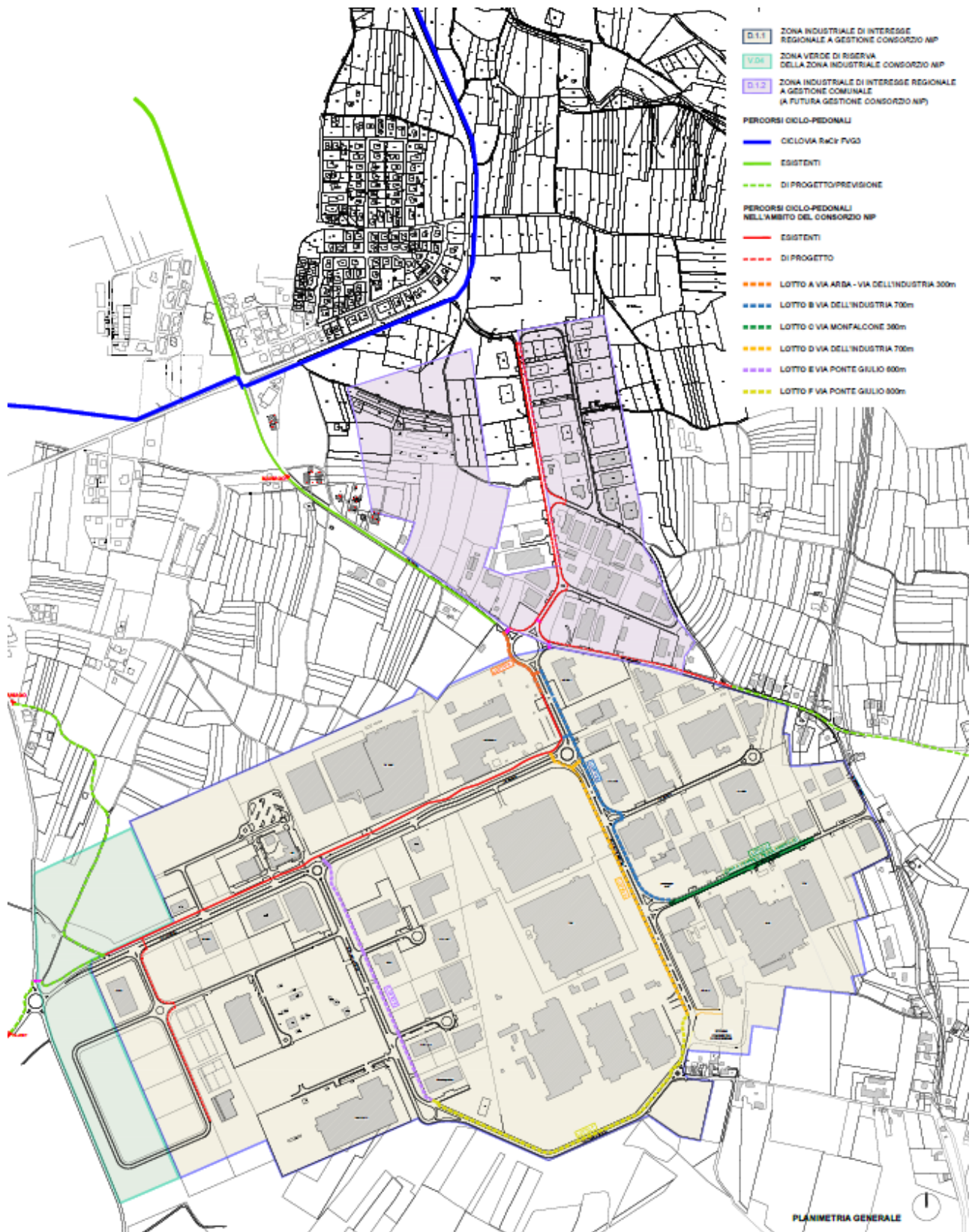
Relativamente al settore della mobilità il Consorzio sta studiando alcuni interventi di razionalizzazione della propria viabilità interna alle zone industriali di Maniago, Meduno e Montereale Valcellina: questi interventi saranno propedeutici ai fabbisogni del territorio. È in fase di valutazione una nuova viabilità per la parte sud della zona industriale di Maniago: qui verrà realizzata una nuova strada di penetrazione a partire da via dell'industria, e verrà riorganizzata la viabilità di via Monfalcone. In fase più arretrata è invece lo studio di razionalizzazione della viabilità interna della zona industriale di Montereale Valcellina, in quanto non di interesse esclusivo del Consorzio.

Per quanto concerne la mobilità ciclistica il Consorzio ha predisposto un proprio piano generale per la ciclabilità delle zone industriali di competenza intitolato "Piano della ciclabilità consortile integrato al sistema della ciclabilità locale e regionale "PREMOCI"" di concerto con gli uffici regionali competenti. Lo scopo è

quello di sviluppare una visione di sistema di ciclabilità integrato con l'esistente, che sia funzionale ad individuare gli interventi da realizzarsi per supportare il trasferimento di parte degli spostamenti casa lavoro dall'auto alla bicicletta, oltre che potenziare il sistema della ciclabilità diffusa già presente sul territorio. Sono già stati avviati i primi lavori per il potenziamento della rete ciclabile interna alla zona industriale di Maniago e in futuro verranno avviati gli ulteriori lotti funzionali. Sempre in ambito di promozione della mobilità ciclistica il Consorzio è stato inoltre individuato dall'amministrazione regionale come soggetto attuatore di un accordo di programma, siglato a Novembre 2022, che vede coinvolti i comuni di Maniago, Meduno e Cavasso Nuovo oltre alla ditta Roncadin, finalizzato alla promozione e allo sviluppo della mobilità ciclistica sui percorsi casa-lavoro afferenti alle zone industriali di interesse regionale situate nei comuni di Maniago e Meduno e dei territori limitrofi.

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo la programmazione degli interventi ipotizzati per la zona industriale di Maniago, e un confronto pre e post intervento.

Figura 1: Suddivisione in lotti degli interventi previsti per la zona industriale di Maniago.





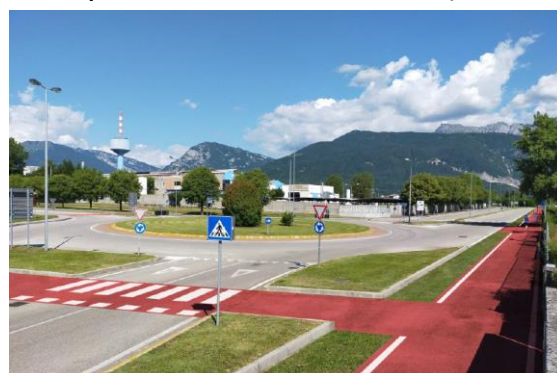
Marciapiede Via dell'Industria



Marciapiede Via dell'Industria (lotto A)



Rotonda via dell'Industria – Via Venezia esistente



Rotonda via dell'Industria – Via Venezia (lotto B)

3. Coordinamento con il settore della pianificazione

i. *Potenzialità del territorio*

“La via dei sapori” Mostra e punto vendita prodotti km. 0 - Z.I. Pinedo

Il Consorzio NIP ritiene di interesse strategico la realizzazione di uno spazio commerciale dedicato alla vendita di prodotti e specialità locali volti ad incrementare e valorizzare i punti di forza del territorio montano nei quali ha sede una delle zone industriali gestita dal Consorzio stesso: la Z.I. di Pinedo.

L'idea è quella di realizzare una vera e propria “hub” capace di offrire un'esperienza completa al potenziale cliente/visitatore che può spingersi a visitare, ammirare, trovare alloggio e divertimento e concludere la sua esperienza conoscendo e testando le specialità gastronomiche e non del territorio. In secondo luogo questo progetto può aiutare le attività commerciali locali che pur essendo creative ed innovative rimangono isolate, e portare come conseguenza ad una ricaduta positiva anche per le persone che abitano in questo territorio, creando delle nuove occupazioni e/o nuovi insediamenti imprenditoriali.

Il Consorzio ha ritenuto fondamentale la condivisione e il coinvolgimento dei soggetti territoriali, al fine di dare al progetto un'identità precisa, che parta da valori locali, con una visione chiara ed una missione definita e supportata da una comunicazione interconnessa e digitale.

Partendo da questo si è pensato quindi al coinvolgimento del territorio stesso, di quello circostante e della

popolazione che vive e conosce realmente la vallata. Verranno inoltre coinvolte le attività commerciali ed i servizi locali (ristorazione, alberghi, campeggi, noleggi, guide turistiche, ecc..) per definire un modello di ingaggio del cliente verso un'esperienza unica.

Nell'ottica di un approccio innovativo, di dotare il punto vendita di uno shop online con una app dedicata per permettere e-commerce dei prodotti offerti.

Il Consorzio valuta e ritiene il progetto potenzialmente a forte impatto strategico.



Il progetto “Dolomiti Camper Tour”

Con l'intento di promuovere il proprio territorio montano il Consorzio NIP si è recentemente proposto come ideatore e coordinatore di un progetto intercomunale denominato “Dolomiti Camper Tour”: il progetto prevede la realizzazione di una serie di aree attrezzate per la sosta di camper nei comuni di Erto e Casso, Cimolais e Claut. L'intento del progetto è quello di sopperire alla mancanza di stazioni attrezzate per la sosta nell'alta Valcellina, al fine di attrarre una quota di turisti dalla valle del Piave e di portare maggiore afflusso dal pordenonese. Al momento è in fase di progettazione la prima area di sosta, che verrà realizzata proprio all'interno di una delle aree industriali consortili (quella di Erto e Casso).

La realizzazione di una hydrogen valley per la Valcellina

Il Consorzio sta anche valutando le nuove prospettive offerte dalle energie rinnovabili, ed in particolare dall'idrogeno. Il territorio in cui opera il Consorzio ha già manifestato l'opportunità di impiego di questo vettore energetico in molteplici settori: l'industria energivora, trattamenti termici di elevata specializzazione, zincherie, ma anche nell'ambito della logistica e della mobilità lenta (biciclette), oltre che nella possibilità concreta di decarbonizzare l'alta Val Cimoliana rendendola un'attrattiva unica nel panorama nazionale. In tal senso il Consorzio sta approfondendo la possibilità di realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde atto a sostenere un complesso sistema di utilizzazioni.

Lo sghiaimento del lago di Barcis

Risulta di interesse consortile la tematica inerente lo sghiaimento del lago di Barcis, e in generale dal funzionamento del sistema Barcis-Ravedis, per l'approvvigionamento idrico delle zone industriali di Maniago e Montereale Valcellina: basti ricordare gli effetti che ha avuto la tempesta Vaia del 2018 sulla qualità delle acque. In tal senso il Consorzio sta ragionando, anche con gli altri stakeholders del territorio, su possibili interventi di mitigazione delle operazioni di sghiaimento (es. la possibilità di adoperare mezzi alimentati ad idrogeno per la movimentazione dei sedimenti), oltre che di interventi al proprio patrimonio di infrastrutture acquedottistiche. Si può citare lo studio per la realizzazione di una presa sull'avandiga di Ravedis, oppure la realizzazione di un'unica infrastruttura acquedottistica della pedemontana a servizio dell'intero territorio.

ii. PTI e Capannoni degradati

Le aree industriali consortili sono soggette all'applicazione del P.T.I. Piano Territoriale Infraregionale che, come usualmente accade durante il “periodo di gestione” dei Piani urbanistici, dalla data di approvazione sino al tempo attuale hanno avuto necessità di variazioni e integrazioni. Anche recentemente si è intrapreso l'iter volto ad una revisione del Piano, revisione che tiene conto delle evoluzioni degli specifici territori e delle

richieste avanzate da parte delle ditte insediate. È previsto inoltre al suo interno l'inclusione di alcune zone artigianali confinati con le zone industriali consortili dando modo di uniformare il territorio e allo stesso tempo aumentare i servizi e gli aiuti disponibili alle aziende.

Questa inclusione è conseguente alla sottoscrizione di una convenzione con i comuni interessati che regola i rapporti tra gli enti e le modalità di distribuzione dei costi. Inoltre si è instaurata una collaborazione con l'Agenzia lavoro e Sviluppo Impresa della Regione FVG che aiuta i consorzi a prevedere delle attività volte al recupero dei capannoni degradati. Il Consorzio NIP ha infatti eseguito all'interno del masterplan regionale una mappatura dei capannoni di superficie maggiore di 5.000 m² dismessi e/o non utilizzati da più di 3 anni presenti nella sua zona di competenza (alta pordenonese), in modo tale da creare un archivio degli immobili già presenti sul territorio consortile finalizzato all'individuazione di un nuovo modello di insediamento, più razionale e sostenibile per quel che riguarda il consumo di suolo che prediligere appunto il recupero dei capannoni esistenti.

Negli ultimi due anni il Consorzio ha partecipato a tre aste per la vendita di immobili da riqualificare aggiudicandosene due, rispettivamente in zona industriale di Pinedo e di Maniago.

Proprio in quest'ultima zona il Consorzio ha già sviluppato un progetto, prefinanziato dalla Regione, finalizzato a recuperare strutture industriali dismesse per ridurre il consumo di suolo, tramite cui promuovere nuovi insediamenti e/o incentivare la condivisione della logistica tra aziende, favorendo le economie di scala e contrastando le emissioni di CO₂.

Il progetto del nuovo Centro Logistico-Doganale prevede il recupero ad uso magazzino logistico di un rilevante edificio industriale dismesso (30.000 mq) che sorge proprio al centro della zona industriale di Maniago. Di fatto si intende riqualificare l'immobile e affittarne gli spazi, fornendo contestualmente servizi di logistica aggregata, di imballo/disimballo, di pratiche pre e post doganali, di servizi doganali, etc.. Mediante questo progetto si verrà a creare un centro che collega logisticamente in modo razionale, moderno ed efficiente, un'area poco servita da infrastrutture (strade e ferrovie) come la Pedemontana Pordenonese con il nuovo asset interporto di Pordenone ed il Porto di Trieste. Il progetto si inserisce perfettamente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che mira a migliorare: la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale, tre punti strategici condivisi a livello Europeo.

Ad oggi abbiamo bandito e concluso la gara per le attività preliminari alla progettazione, quali rilievi dello stabile. È prossima alla partenza la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica avanzata. Tutta la progettazione e la gestione futura dell'immobile avverranno attraverso il BIM, il sistema informativo digitale che attraverso un modello permette di ottimizzare la pianificazione, la realizzazione e la gestione delle costruzioni.

iii. Arredo e decoro urbano

Il Consorzio è particolarmente attento alla cura delle aree comuni delle proprie zone industriali di competenza: un esempio è la gestione degli spazi verdi, che è affidata ad aziende specializzate incaricate di curarne la manutenzione. Relativamente a questo aspetto il Consorzio intende incrementare ulteriormente

la qualità dei propri luoghi mediante la piantumazione di essenze arboree e la realizzazione di aiuole fiorite. In questa direzione va anche la proposta di realizzare delle aree dedicate al fitness e alla cura del benessere psico-motorio da rendersi disponibili per i lavoratori delle zone industriali e in generale per i fruitori degli spazi comuni.

4. Coordinamento con il settore dei lavori pubblici

In riferimento agli appalti dei LLPP il Consorzio NIP ha appena sottoscritto con la Regione la convenzione per l'ingresso nella rete delle stazioni appaltanti del FVG e l'utilizzo della piattaforma telematica "e-appalti" ed è

in attesa delle credenziali per iniziare ad operare. L'idea è comunque di gestire all'interno dell'Ente le gare per l'affidamento di lavori e servizi fino a 40.000,00 euro e per quelli di importo superiore di fare riferimento alla CUC dei soci

*5. Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee***PARAGRAFO VI – Azioni (opere/interventi) Coordinamento con le politiche regionali di settore**

Per questo paragrafo vedi allegati 1 e 2

Il Presidente
F.to Renato Piazza

						coordinamento con politiche regionali						
Ubicazione	Oggetto	tempi realizzazione (gara d'appalto inclusa)	data ultimazione	costo	fonti finanziamento	vincoli ed autorizzazioni	rapporti con strumenti pianificazione regionale	ambientale	mobilità	pianificazione	lavori pubblici	politiche economiche europee
Z.I. MANIAGO												
Fognature/depurazione/acquedotti:												
	Sostituzione e aggiornamento condotte obsolete	36 mesi	2026	700.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Depuratore - vasca laminazione e automazione	36 mesi	2026	250.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Rilievo e telecontrollo sistemi di distribuzione idrici	12 mesi	2025	100.000,00	altro	-			-	-		
	Manutenzione straordinaria sistemi di misura e nodo distributore Via Dell'Industria	8 mesi	2024	85.000,00	altro							
	Manutenzione straordinaria impianti idraulici e filtri carboni attivi potabilizzatore FOUS	12 mesi	2025	150.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Manutenzione straordinaria filtri a quarzite potabilizzatore FOUS	4 mesi	2024	65.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Adeguamento e potenziamento acquedotto Fous	24 mesi	2025	500.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Recupero acque controlavaggio - Acquedotto	24 mesi	2025	400.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Verifiche di consistenza reti interrato (videoispezioni)	36 mesi	2026	75.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia	36 mesi	2026	150.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	potenziamento Potabilizzatore in rete con ADT	36 mesi	2026	6.000.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							

Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili												
<i>Completamenti</i>												
	Fibra ottica	12 mesi	2025	10.000,00		Fondi propri						
	Riasfaltature Via Venezia, Via delle Industrie e laterali (3° stralcio)	24 mesi	2025	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	35.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni						
	Ripristino data center	12 mesi	2025	48.000,00		altro						
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	75.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)+ fondi propri						
<i>Nuove realizzazioni</i>												
	Potenziamento Impianto fotovoltaico tetto Fous	4 mesi	2025	50.000,00		Regione Aut. FVG						
	Centralina idroelettrica depuratore	16 mesi	2025	100.000,00		Regione Aut. FVG						
	Comunità Energetica Rinnovabile	24 mesi	2025	3.500.000,00		Regione Aut. FVG						
	Sistema video sorveglianza OCR Z.I.	6 mesi	2024	35.000,00		Comune (convenzione in fase di definizione)						
	Acquisto, ristrutturazione, bonifica amianto, ripartizione capannone industriale e realizzazione Centro Logistico (1° fase)	36 mesi	2026	7.000.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Ristrutturazione e ripartizione capannone industriale (2° fase)	36 mesi	2026	11.500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Realizzazione nuovo incubatore (2° Lotto)	24 mesi	2024	2.100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Ampliamento lotto incubatore laboratori in Via dell'Innovazione	12 mesi	2025	500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Realizzazione lotto 3 incubatore laboratori centro servizi	24 mesi	2025	1.400.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Installazione stazione meteo presso bacini prima pioggia per il modello di dispersione inquinanti	24 mesi	2026	25.000,00		Regione Aut. FVG(da richiedere)						
	Validazione modello dispersione inquinanti in atmosfera	6 mesi	2024	15.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						

	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	24 mesi	2025	45.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Nuovo archivio centro servizi	18 mesi	2025	350.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Arredo Urbano	12 mesi	2025	80.000,00		altro							
	Riqualificazione viabilità Via Monfalcone	30 mesi	2026	1.500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Ampliamento Centro Servizi	36 mesi	2026	2.000.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Ampliamento Centro Laboratori Via Venezia	24 mesi	2025	1.200.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	24 mesi	2025	850.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Realizzazione aree attrezzate per il benessere e la salute dei frequentatori della zona industriale	36 mesi	2026	100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	24 mesi	2024	15.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Progetto bee NIP! - Biomonitoraggio della qualità ambientale con l'aiuto delle api (3^ anno)	36 mesi	2026	75.000,00		Fondi Propri + Comune							
	Progetto Valle Idrogeno (mobilità sostenibile – Bike to work Centro Servizi)	24 mesi	2025	650.000,00		Fondi EU (da richiedere) + Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Attrezzature per uffici													
	Acquisto macchine, impianti e programmi per l'informatizzazione delle procedure tecniche di gestione delle aree attrezzate	4 mesi	2024	25.000,00		altro							
	Acquisto macchine, impianti e programmi per l'informatizzazione delle procedure tecniche di gestione delle aree attrezzate	3 mesi	2025	10.000,00		altro							
	Acquisto macchine, impianti e programmi per l'informatizzazione delle procedure tecniche di gestione delle aree attrezzate	3 mesi	2026	10.000,00		altro							
Acquisto aree													
	ampliamento confini PTI (pratiche, acquisizioni e infrastrutturazione)	12 mesi	2025	100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							

	Variante PTI	16 mesi	2025	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Acquisto terreno ex Agemont	12 mesi	2025	259.122,50		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Z.I. MEDUNO													
Fognature/depurazione/acquedotti:													
	Sostituzione delle condotte obsolete acquedotto	12 mesi	2025	100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	ripristino potabilizzatore stazione Ponte Maraldi	12 mesi	2025	1.250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	potenziamento potabilizzatore in Z.I. (1° stralcio)	4 mesi	2024	75.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	potenziamento potabilizzatore in Z.I. (2° stralcio)	24 mesi	2026	1.500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Verifiche di consistenza reti interrate	6 mesi	2024	25.000,00		altro							
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia	12 mesi	2025	15.000,00		altro							
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili													
Completamenti													
	Potenziamento impianto fotovoltaico	12 mesi	2025	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	15.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni							
	riasfaltatura via Monteli (2° stralcio)	6 mesi	2025	140.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Arredo Urbano	12 mesi	2024	20.000,00		altro							
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Nuove realizzazioni													
	Info point ed eliporto	18 mesi	2025	350.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.800,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Pianificazione e progettazione Piste	24 mesi	2025	1.000.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							

	Ciclabili													
	Realizzazione aree attrezzate per il benessere e la salute dei frequentatori della zona industriale	12 mesi	2025	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	2 mesi	2024	6.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Acquisto aree														
	ampliamento confini PTI (pratiche, acquisizioni e infrastrutturazione)	12 mesi	2024	70.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Variante PTI	16 mesi	2025	10.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Z.I. MONTEREALE VALCELLINA														
Fognature/depurazione/acquedotti:														
	Posa misuratore portata fognatura comunale	4 mesi	2024	25.000,00		altro								
	Manutenzioni reti acquedottistiche	6 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Potenziamento potabilizzatore con filtri a carboni attivi	24 mesi	2024	200.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Verifiche di consistenza reti interrate	12 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia	12 mesi	2024	18.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
Completamenti														
	Nuovo impianto fotovoltaico	12 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Riasfaltatura	4 mesi	2024	150.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione delle strade Z.I.	3 mesi	2024	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	45.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni								
	Rifacimento viabilità interna	24 mesi	2024	300.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Arredo Urbano	6 mesi	2024	25.000,00		altro								
	Revisione e razionalizzazione	24 mesi	2025	650.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

	viabilità interna												
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Fondi propri							
	Fibra ottica nuova realizzazione	24 mesi	2025	130.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Fibra ottica ricognizione e valorizzazione reti di terzi esistenti	12 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Nuove realizzazioni													
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.800,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Acquisto, bonifica e ripartizione capannone industriale	36 mesi	2025	3.200.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	18 mesi	2026	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Realizzazione aree attrezzate per il benessere e la salute dei frequentatori della zona industriale	12 mesi	2026	14.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	6 mesi	2025	8.500,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Impianto di produzione ad energia rinnovabile	48 mesi	2026	2.500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Studio CER	12 mesi	2025	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Progetto Valle idrogeno	36 mesi	2026	4.000.000,00		Fondi EU (da richiedere) + Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Acquisto aree													
	ampliamento confini PTI (pratiche, acquisizioni e infrastrutturazione)	16 mesi	2025	1.500.000,00		Altro +Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Variante PTI	16 mesi	2025	20.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Z.I. PINEDO													
Fognature/depurazione/acquedotti:													
	Realizzazione scala di rimonta briglia Valcimoliana	24 mesi	2025	200.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Adeguamento e potenziamento depuratore	12 mesi	2025	500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)							

	Manutenzione straordinaria potabilizzatore NIP	12 mesi	2025	85.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Verifiche di consistenza reti interrate	6 mesi	2025	25.000,00		altro								
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia	6 mesi	2025	15.000,00		altro								
	Potenziamento acquedotto e rete distributrice	12 mesi	2026	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Sdoppiamento condotta adduzione per altri usi	24 mesi	2026	1.500.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
Completamenti														
	Rifacimento tratto condotta in pressione attraversamento ponte sul Cimoliana	12 mesi	2024	270.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Rifacimento tratto condotta idrica in pressione da ponte sul Cimoliana alla Z.I. Pinedo	24 mesi	2025	1.600.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Nuove realizzazioni														
	Realizzazioni centraline idroelettriche	24 mesi	2025	1.000.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Acquisto Tettoia ex Comunità Montana	6 mesi	2024	200.000,00	-	Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Ristrutturazione con riqualificazione capannone industriale	12 mesi	2024	500.000,00		Regione Aut (da richiedere) e Comune di Cimolais								
	Riasfaltature	6 mesi	2025	150.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Realizzazione dello spaccio alimentare a km 0 "La via Dei Saporì"	24 mesi	2025	2.000.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Piantumazione e sistemazione aree a verde	6 mesi	2024	20.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.700,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

	Digitalizzazione reti di sottoservizi	4 mesi	2025	8.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	6 mesi	2024	22.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Studio CER	12 mesi	2025	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Acquisto aree														
	Variante PTI	16 mesi	2025	10.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Acquisto aree per ampliamenti PTI o da riqualificare	36 mesi	2026	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) + altro								
Z.I. ERTO E CASSO														
Fognature/depurazione/acquedotti:														
	Potenziamento acquedotto - 1^ stralcio	6 mesi	2024	100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Potenziamento acquedotto - 2^ stralcio	12 mesi	2025	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Verifiche di consistenza reti interrate	6 mesi	2025	5.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia	6 mesi	2025	15.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Interventi di sistemazione bottino di presa e tubazioni acquedotto	12 mesi	2025	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Ripristino funzionalità vallo paramassi a protezione dell'acquedotto	6 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
Completamenti														
	Adeguamento per nuovi insediamenti	12 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Servizi per nuova area camper	12 mesi	2025	20.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Nuove realizzazioni														
	Sistema videosorveglianza	6 mesi	2024	12.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2025	5.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni								
	Manutenzione Z.I.	6 mesi	2024	5.000,00		altro								
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.700,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	4 mesi	2025	8.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	6 mesi	2024	22.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Variante PTI	16 mesi	2025	10.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
ZI CONVENZIONATE														
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
	Asfaltature	18 mesi	2024	1.600.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Ripristino Marciapiedi	24 mesi	2025	250.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro (
	Arredo Urbano	6 mesi	2024	120.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Relamping	12 mesi	2024	280.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Piste Ciclabili	18 mesi	2024	180.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o altro								
	Realizzazione centro accoglienza (sala ristoro, bagni, docce, ecc.) a servizio camionisti	24 mesi	2025	2.100.000		Regione Aut. FVG (da richiedere) o altro								
	Studio CER	12 mesi	2025	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

						coordinamento con politiche regionali						
Ubicazione	Oggetto	tempi realizzazione (gara d'appalto inclusa)	data ultimazione	costo	fonti finanziamento	vincoli ed autorizzazioni	rapporti con strumenti pianificazione regionale	ambientale	mobilità	pianificazione	lavori pubblici	politiche economiche europee
Z.I. MANIAGO												
Fognature/depurazione/acquedotti:												
	Manutenzione straordinaria sistemi di misura e nodo distributore Via Dell'Industria	8 mesi	2024	85.000,00	altro							
	Manutenzione straordinaria filtri a quarzite potabilizzatore FOUS	4 mesi	2024	65.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili												
Completamenti												
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	35.000,00	Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni							
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	75.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)+ fondi propri							
Nuove realizzazioni												
	Sistema video sorveglianza OCR Z.I.	6 mesi	2024	35.000,00	Comune (convenzione in fase di definizione)							
	Realizzazione nuovo incubatore (2° Lotto)	24 mesi	2024	2.100.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Validazione modello dispersione inquinanti in atmosfera	6 mesi	2024	15.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	24 mesi	2024	15.000,00	Regione Aut. FVG (da richiedere)							
Attrezzature per uffici												
	Acquisto macchine, impianti e programmi per l'informatizzazione delle procedure tecniche di gestione delle aree attrezzate	4 mesi	2024	25.000,00	altro							

Acquisto aree														
Z.I. MEDUNO														
Fognature/depurazione/acquedotti:														
	potenziamento potabilizzatore in Z.I. (1° stralcio)	4 mesi	2024	75.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Verifiche di consistenza reti interrate	6 mesi	2024	25.000,00		altro								
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
Completamenti														
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	15.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni								
	Arredo Urbano	12 mesi	2024	20.000,00		altro								
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Nuove realizzazioni														
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.800,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Digitalizzazione reti di sottoservizi	2 mesi	2024	6.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Acquisto aree														
	ampliamento confini PTI (pratiche, acquisizioni e infrastrutturazione)	12 mesi	2024	70.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Z.I. MONTEREALE VALCELLINA														
Fognature/depurazione/acquedotti:														
	Posa misuratore portata fognatura comunale	4 mesi	2024	25.000,00		altro								
	Manutenzioni reti acquedottistiche	6 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Potenziamento potabilizzatore con filtri a carboni attivi	24 mesi	2024	200.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Verifiche di consistenza reti interrate	12 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Ciclo idrico integrato 4.0 - bilancio di massa del	12 mesi	2024	18.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

	ciclo idrico integrato con misuratori di portata di nuova tecnologia													
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
<i>Completamenti</i>														
	Nuovo impianto fotovoltaico	12 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Riasfaltatura	4 mesi	2024	150.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione delle strade Z.I.	3 mesi	2024	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione ordinaria Z.I.	6 mesi	2024	45.000,00		Costi riaddebitati alle ditte insediate con il riparto delle spese servizi comuni								
	Rifacimento viabilità interna	24 mesi	2024	300.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Arredo Urbano	6 mesi	2024	25.000,00		altro								
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Fondi propri								
	Fibra ottica ricognizione e valorizzazione reti di terzi esistenti	12 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
<i>Nuove realizzazioni</i>														
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.800,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
Acquisto aree														
Z.I. PINEDO														
Fognature/depurazione/acquedotti:														
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
<i>Completamenti</i>														
	Rifacimento tratto condotta in pressione attraversamento ponte sul Cimoliana	12 mesi	2024	270.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

Nuove realizzazioni												
	Acquisto Tettoia ex Comunità Montana	6 mesi	2024	200.000,00	-	Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Ristrutturazione con riqualificazione capannone industriale	12 mesi	2024	500.000,00		Regione Aut (da richiedere) e Comune di Cimolais						
	Piantumazione e sistemazione aree a verde	6 mesi	2024	20.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.700,00		Regione Aut. FVG(da richiedere)						
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	6 mesi	2024	22.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
Acquisto aree												
Z.I. ERTO E CASSO												
Fognature/depurazione/acquedotti:												
	Potenziamento acquedotto - 1^ stralcio	6 mesi	2024	100.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Ripristino funzionalità vallo paramassi a protezione dell'acquedotto	6 mesi	2024	35.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili												
Completamenti												
	Adeguamento per nuovi insediamenti	12 mesi	2024	50.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione post relamping	6 mesi	2024	1.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
Nuove realizzazioni												
	Sistema videosorveglianza	6 mesi	2024	12.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Manutenzione Z.I.	6 mesi	2024	5.000,00		altro						
	Monitoraggio indicatori di dispersione inquinanti in matrice suolo e acque superficiali	4 mesi	2024	4.700,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						
	Pianificazione e progettazione Piste Ciclabili	6 mesi	2024	22.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)						

ZI CONVENZIONATE														
Infrastrutturazioni, viabilità ed immobili														
	Asfaltature	18 mesi	2024	1.600.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Arredo Urbano	6 mesi	2024	120.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Relamping	12 mesi	2024	280.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o Altro								
	Piste Ciclabili	18 mesi	2024	180.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere) o altro								
	Studio CER	12 mesi	2025	30.000,00		Regione Aut. FVG (da richiedere)								

**CONSORZIO PER IL NUCLEO DI
INDUSTRIALIZZAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
MANIAGO**

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
SUL PIANO INDUSTRIALE
TRIENNIO 2024-2026**

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
SUL PIANO INDUSTRIALE
PER IL TRIENNIO 2024-2026

Come noto la Legge Regionale n. 3/2021 (c.d. “*Sviluppo Impresa*”) ha riformato, in un’ottica di maggiore efficacia e semplificazione del procedimento di vigilanza, gli adempimenti documentali dei Consorzi.

In particolare il legislatore regionale ha eliminato l’approvazione del Piano Economico e Finanziario, ponendo invece l’attenzione sul Piano Industriale.

A partire dal 2022 il Piano Industriale ha dunque assorbito i contenuti del soppresso Piano Economico e Finanziario.

Per quanto di mia competenza ho esaminato il contenuto del Piano Industriale che, come da indicazioni della Direzione Centrale Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, deve contenere:

- criteri di previsione delle entrate (o ricavi per la parte commerciale)
- criteri di previsione delle uscite (o costi per la parte commerciale)
- analisi per flussi di cassa
- dettaglio delle fonti di finanziamento
- schema riassuntivo dei contributi regionali ottenuti, richiesti o ancora da richiedere;

Il Quadro Finanziario redatto dagli amministratori e da questi regolarmente comunicato al Revisore Unico, di cui paragrafo IV del Piano Industriale si riassume nei seguenti valori:

Conto economico	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
A) Valore della produzione	€ 4.150.621,00	€ 4.207.570,00	€ 4.378.199,00
B) Costi della produzione	€ 4.144.212,00	€ 4.206.743,00	€ 4.376.935,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 6.409,00	€ 827,00	€ 1.264,00
Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	€ 9.473,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Risultato ante imposte	€ 15.882,00	€ 10.827,00	€ 11.264,00

Si fa rilevare che, dall'esame del Conto Economico Prospettico 2024-2026, il Revisore Unico può attestare che i valori sono il frutto di una attenta valutazione che si ritiene corretta e congrua perché stimati sulla base dei dati contabili riferiti alla data del 31.08.2023, nonché sui piani di ammortamento delle immobilizzazioni consortili e sui piani di ammortamento dei mutui attualmente in essere.

Il prospetto presentato per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, contiene, come da richieste della Direzione Centrale Attività Produttive, l'indicazione specifica dei ricavi e dei costi di natura commerciale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicati, il Conto Economico Prospettico è stato redatto rispettando i seguenti principi:

- Prudenza
- Prospettiva della continuità aziendale
- Rappresentazione sostanziale
- Competenza
- Costanza nei criteri di valutazione
- Rilevanza
- Comparabilità

..*

Il **Piano finanziario** per l'anno 2024 presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa, titoli all'1.1.2024	(+)	653.202,00
➤ Entrate 2024	(+)	3.837.017,00
➤ Uscite 2024	(-)	4.490.219,00
➤ Fondo di cassa ed altri valori stimati al 31.12.2024		408.616,00

In merito alle voci ritenute più rilevanti si osserva quanto segue:

- **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La stima nel triennio è la seguente:

	2024	2025	2026
Ricavi vendite e prest.	1.346.763,00	1.356.052,00	1.356.054,00

Le stime relative ai ricavi per vendite e prestazioni sono state redatte ipotizzando costanti le tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, sulla base dei volumi attualmente richiesti dalle aziende insediate.

La previsione 2024 non è influenzata dalla previsione di vendita di terreni per insediamenti o ampliamenti.

- **Altri ricavi e proventi**

La stima nel triennio è la seguente:

	2024	2025	2026
Altri ricavi e proventi	2.803.858,00	2.851.518,00	3.022.145,00

La voce “Altri Ricavi e Proventi” comprende:

- canoni di locazione dei capannoni di proprietà dell’Ente;
- canone di affitto di azienda (mensa presso Centro Servizi);
- canoni di locazione terreni di proprietà dell’Ente;
- Rette relative all’asilo nido;
- Ricavi da impianti fotovoltaici;
- Plusvalenze da alienazioni cespiti;
- Contributi in conto esercizio;
- Contributi regionale per opere rendicontate;

- Costi della produzione

La stima nel triennio è la seguente:

	2024	2025	2026
Costi della produzione	4.144.212,00	4.206.743,00	4.376.935,00

Si riporta sinteticamente il dettaglio dei costi

⇒ **i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:**

€ 10.200 per il 2024, € 180.500 per il 2025 ed € 10.500 per il 2026.

Tale voce comprende sostanzialmente l’acquisto di terreni nelle diverse zone industriali per permettere nuovi insediamenti o ampliamenti di aziende esistenti.

⇒ **Costi per servizi:**

Le voci più rilevanti si riferiscono alla gestione acquedotti (€258.169) e depuratori (€ 322.430), alle consulenze tecniche per € 97.071, alla gestione dell’asilo nido per € 304.092, € 22.968,00 per compensi agli amministratori ed € 5.200,00 a titolo di compenso al Revisore Unico;

⇒ il **Costo per il personale** è previsto in € 429.623 che copre il costo totale di tutto il personale dipendente, e tiene conto dell'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale della Federazione Italiana Consorzi Enti di Industrializzazione attualmente in essere.

Nel corso del triennio non si prevedono assunzioni di nuovo personale né pensionamenti del personale esistente.

	2024	2025	2026
Costo del personale	429.623,00	429.626,00	429.628,00

⇒ **Ammortamenti e svalutazioni:** gli ammortamenti sono stimati in € 1.988.315 per il primo anno di piano (2024). I valori del triennio sono stati calcolati sulla base dei piani di ammortamento redatti tenendo conto della durata utile residua di ciascun cespite;

⇒ la **variazione delle rimanenze** è stata stimata sulla base delle rimanenze attualmente in essere, incrementando il valore delle stesse sulla base degli acquisti di terreni e diminuendole in relazione alla cessione degli stessi.

Nella valutazione delle rimanenze finali è stato seguito il criterio del prezzo di acquisto dei terreni.;

⇒ gli **Oneri diversi di Gestione** ammontano a € 152.544 per il 2024 e si riferiscono principalmente ad imposte e tasse per € 94.288,07 (IMU, Tari, Imposte di registro, imposta di bollo, diritti camerale, ecc.);

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

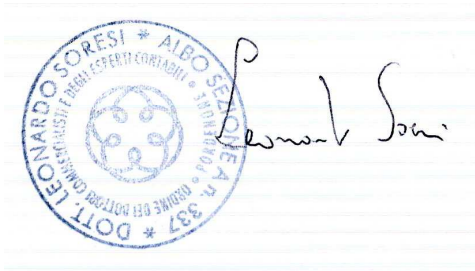
Il Revisore attesta che nella stesura del Piano Industriale, limitatamente alle previsioni economiche e finanziarie, gli Amministratori hanno aderito ai principi di prudenza ed attendibilità delle previsioni.

Il Revisore Unico, visti i documenti e sentiti i chiarimenti forniti dagli Amministratori, esprime parere favorevole alla loro approvazione così come predisposti dal Consiglio.

Maniago, 19 settembre 2023

Il Revisore Unico

F.to Soresi dott. Leonardo



The image shows a handwritten signature in blue ink that reads "Leonardo Soresi". To the left of the signature is a circular blue ink stamp. The stamp contains the following text: "LEONARDO SORESI * ALBO SECONDA *", "PERITI E PERITI CONTABILI * MANIAGO *", "DOTT. LEONARDO SORESI * ALBO SECONDA *", "PERITI E PERITI CONTABILI * MANIAGO *", "NOME DEL POTEST. COM. 337 *". The stamp also features a central emblem with a gear and a scale.